

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta
Formativa



Triennio 2025-2028

Presidente e Legale rappresentante: MAROGNA MICHELE
Coordinamento didattico: COZZOLINO MARIA FRANCESCA

SCUOLA dell'INFANZIA e NIDO INTEGRATO "San Pancrazio"
P.zza Plebiscito, 1/A - CAPRINO VERONESE - Tel/Fax 045 7241632
www.scuolasanpancrazio.it - info@scuolasanpancrazio.it
scuolasanpancrazio@pec.fismverona.it

P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN PANCRAZIO" CAPRINO VERONESE

PREMESSA.....	5
STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA.....	6
STORIA DELLA SCUOLA.....	7
IDENTITA'.....	7
MISSION.....	8
PRINCIPI ISPIRATORI DELLA SCUOLA.....	9
LA SCUOLA DELL'INFANZIA RICONOSCE NEI GENITORI I PRIMI E PRINCIPALI EDUCATORI DEI FIGLI	10
LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLA COMUNITÀ ECCLESIALE E CIVILE	10
LA SCUOLA DELL'INFANZIA NEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE	10
LA SCUOLA DELL'INFANZIA E SISTEMA TERRITORIALE	10
LA SCUOLA DELL'INFANZIA È AFFILIATA ALLA F.I.S.M. PROVINCIALE	11
SCUOLA – COMUNITÀ EDUCANTE	11
ESPRESSIONE DEL DIRITTO DI LIBERA SCELTA DA PARTE DELLE FAMIGLIE	12
IL CONTESTO.....	13
ANALISI DEL TERRITORIO: SOCIALE, AMBIENTALE, CULTURALE, ECONOMICO.....	14
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA.....	16
SPAZI.....	17
TEMPO SCUOLA.....	18
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI.....	18
RISORSE UMANE.....	19
RISORSE FINANZIARIE.....	20
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI-DIDATTICI.....	22
FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE.....	23
DAL PENSIERO AL PROGETTO: PRINCIPI PEDAGOGICI DEL PROGETTO EDUCATIVO.....	24
I NOSTRI PRINCIPI PEDAGOGICI	25
UNA SCUOLA INCLUSIVA: DIFFERENZE INDIVIDUALI, INCLUSIONE E EDUCAZIONE INTERCUTURALE.	27
LA CONTINUITÀ EDUCATIVA NELLA PROPOSTA 0-6 E IL SISTEMA INTEGRATO.....	29
LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE.....	29
OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DEI BAMBINI.....	30
AUTOVALUTAZIONE DEL SERVIZIO.....	30
I PROGETTI DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6.....	32
LABORATORIO DIDATTICO ANNUALE: "NATURA, COLORI E ARTE: PROSEGUIAMO LUNGO IL SENTIERO"	33
<i>Progetto continuità: "Cresciamo...Insieme"</i>	37
I PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	39
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	40
LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.....	40
PROGETTO ACCOGLIENZA.....	41
PROGETTO BIBLIOTECA:.....	43
"SCOPRO IL MONDO CON I LIBRI!".....	43
PROGETTO IRC.....	44
LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (GRUPPO DELFINI).....	45
Alla scoperta della Matematica che c'è in noi e nel mondo	45

<i>LABORATORIO LINGUISTICO (GRUPPO DELFINI)</i>	46
<i>LABORATORIO ARTISTICO (GRUPPO SCOIATTOLI)</i>	48
PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	51
LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' IN AMBITO EDUCATIVO-PREVENTIVO	51
LABORATORIO DI INGLESE : " <i>BABY ENGLISH</i> "	56
ALLEANZA SCUOLA DELL'INFANZIA E FAMIGLIA.....	60
LE RELAZIONI.....	61
<i>Con le famiglie</i>	61
RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI	61
<i>Con il territorio</i>	62
INCLUSIONE SCOLASTICA.....	64
INCLUSIONE SCOLASTICA.....	65
DISABILITÀ E ALTRI BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI).....	65
FORMAZIONE.....	67
PERCORSI FORMATIVI	68
NORMATIVE DI RIFERIMENTO	73
ALLEGATI	74
ART. 1 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO	80
ART. 2 - GLI SPAZI	81
ART. 3 – DIRITTO DI ACCESSO AL SERVIZIO	82
ART. 4 – RICETTIVITA' DELLA STRUTTURA	82
ART. 5 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	82
ART. 6 – REGOLAMENTO DEL POSTICIPO	82
ART. 7 – SERVIZIO MENSA	83
ART. 8 – ASSISTENZA AI BAMBINI FREQUENTANTI	83
ART. 9 – MODALITA' DI AMMISSIONE E DI DIMISSIONE	83
<i>GRADUATORIA ISCRIZIONI</i>	84
ART. 10 – RETTE DI FREQUENZA	86
ART. 11 – ASSICURAZIONI	87
ART. 12 - ORGANICO DELLA SCUOLA	87
ART. 13 – COMPITI DELLA COORDINATRICE	87
ART. 14 – COMPITI DEL PERSONALE CON FUNZIONI EDUCATIVE	87
ART. 15 – COMPITI DEL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI	88
ART. 16 – QUALIFICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	88
ART. 17 – ORARIO DI LAVORO	88
ART. 18 - RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI	88
ART. 19- ASSEMBLEA DEI GENITORI	88
ART. 20 – COMITATO DI GESTIONE	89
ART. 21 – COMPETENZE DEL COMITATO DI GESTIONE	89
ART. 22 - COLLEGIO DOCENTI	89
ART. 23 – CONSIGLIO DI INTERSEZIONE	90
ART. 24 – RAPPORTI CON LA FISM PROVINCIALE	90
ART. 25 – L'ASSISTENZA SANITARIA	90
ART. 26 – AFFEZIONE DA PIDOCCHI	91
ART. 27 – OCCORRENTE PER LA SCUOLA	91
ART. 28 - FESTEGGIAMENTI	91
CONCLUSIONI	91

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PANCRAZIO DI CAPRINO VERONESE PER GLI ANNI 2025-2028 E' STATO ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 04/11/2025 E RIESAMINATO DALLA COORDINATRICE DIDATTICA NEL MESE DI DICEMBRE 2025. IL DOCUMENTO PUO' SUBIRE DELLE MODIFICHE IN ITINERE.
CAPRINO VERONESE, 17.12.2025

COORDINAMENTO DIDATTICO
Cozzolino Maria Francesca

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Marogna Michele

SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"

Triennio 2025-2028

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n° 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2025-2028

STORIA, IDENTITA' E MISSION
DELLA SCUOLA

STORIA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio" di Caprino Veronese, istituzione libera e cattolica, è nata nell'anno 1976 per volontà dei genitori, che democraticamente la gestiscono ed ha la sua sede nel confortevole edificio delle opere parrocchiali. La comunità scolastica è stata animata da insegnanti religiose (Sorelle della Misericordia) fino all'anno scolastico 1999/2000: esse avevano iniziato il loro apostolato nella nostra comunità nel 1895 e nel 1902 nella scuola materna, allora "Asilo Aportiano", ed in seguito nella scuola materna comunale ora scuola materna parrocchiale.

Le insegnanti religiose sono state affiancate da insegnanti laiche ed insieme attraverso i metodi più avanzati della moderna pedagogia e didattica, hanno promosso l'educazione integrale degli alunni, favorendo la socializzazione, la solidarietà, la capacità e la gioia dello stare insieme.

Dall'anno scolastico 2000/2001 presso la scuola materna insegnano solamente educatori laici, essendo cessata in Caprino la presenza delle suore dell'ordine delle Sorelle della Misericordia.

A decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, la Scuola Materna non statale autorizzata "San Pancrazio" con sede in Piazza plebiscito 1/A, è riconosciuta con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione Prot. N° 488/5404 del 28 febbraio 2001, come scuola paritaria ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62.

A seguito della Riforma Moratti la scuola ha mutato la denominazione da Scuola Materna a Scuola dell'Infanzia.

Dall'anno scolastico 1998/1999 è iniziata anche l'attività del "NIDO INTEGRATO" con due sezioni; una di "piccoli" (12 mesi - 2 anni di età) e una di "grandi" (2 - 3 anni di età).

Dall'anno scolastico 2015/2016 il "NIDO INTEGRATO" ha una sezione eterogenea (12 mesi- 3 anni di età). Attualmente il Nido Integrato è Autorizzato all'esercizio dal Comune di Caprino Veronese in base all'atto Prot. n. 16049 del 02/10/2023, e ha ricevuto Accreditamento Istituzionale sempre dal Comune di Caprino Veronese con atto Prot. n. 0015179 del 16/09/2025, come previsto dalla L.R. n.22 del 16/08/2002. A partire dall'anno scolastico 2015/2016 è stata aperta la sezione lattanti con Autorizzazione all'esercizio del Comune di Caprino Veronese in base all'atto Prot. n. 15728 del 06/10/2015.

Con Delibera di Giunta Regionale (Dgr) n.2248 del 17 luglio 2007, la Regione Veneto ha definito la denominazione in "Scuola dell'Infanzia non statale".

IDENTITA'

La scuola dell'infanzia "S. Pancrazio", è nata nell'anno 1976 per volontà dei genitori, che democraticamente la gestiscono ed ha la sua sede nel confortevole edificio delle opere parrocchiali.

I genitori, componente fondamentale della comunità scolastica, seguono da vicino i loro figli e a scuola si incontrano periodicamente tra loro e con le insegnanti, con le quali tengono contatti amichevoli e cordiali nell'interesse dei bambini che beneficiano di una continuità educativa tra casa e scuola.

Riteniamo che famiglia e scuola rappresentino un binomio inscindibile quando si vuole progettare l'educazione delle nuove generazioni.

La Scuola dell'Infanzia San Pancrazio, attraverso i suoi educatori ed il Comitato di Gestione, svolge un ruolo importante sia nei confronti dell'educazione dei bambini che nell'azione di collegamento e sostegno delle famiglie. Essa vuole essere un luogo in

cui non solo si realizza l'educazione e la cura dei bambini, ma in cui si creano anche le condizioni per rispondere ai bisogni dei genitori e per favorire il loro processo di educazione permanente.

MISSION

La Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio", è un servizio educativo di interesse pubblico volto a favorire la crescita dei bambini a supporto della famiglia nei suoi compiti di cura e di educazione del bambino, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse culture.

Suoi obiettivi sono la crescita fisica, intellettuale, morale, sociale e religiosa dei frequentanti, secondo la concezione cristiana della vita e della persona.

La Scuola dell'Infanzia di Caprino Veronese è affiliata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e ne assume coerentemente le linee di pensiero e gli indirizzi fondamentali.

Oltre ad un chiaro riferimento ai valori evangelici, questa scuola cattolica ispira la sua azione educativa anche ai valori espressi nella Costituzione italiana e nei documenti internazionali sui Diritti dell'uomo e del bambino.

I principi a cui costantemente ci ispiriamo sono:

- la concezione cristiana della vita e la centralità della persona;
- la concezione di scuola democratica, luogo di tutti e per tutti;
- l'educazione alla cultura e civica;
- il valore dell'originalità dei singoli, adulti o bambini che siano;
- un luogo di accoglienza, di solidarietà e di pace;
- scuola diffusa presente sul territorio e chi ispira al territori;

Promuove perciò la crescita integrale del bambino, in modo che:

- Sviluppi armonicamente le sue potenzialità fisiche, psicologiche, culturali e spirituali, nel rispetto del suo ritmo di crescita e delle sue esigenze.
- Diventi persona libera e responsabile, capace, in seguito, di operare criticamente delle scelte;
- Essere protagonista dell'attività educativa per maturare l'identità, conquistare l'autonomia, sviluppare le competenze e acquisire il senso della cittadinanza.
- Si senta rispettato nella sua persona, nella sua specificità e nei suoi tempi. La conoscenza delle fasi di sviluppo dei bambini permette, a chi si prende cura di loro, di incontrare bisogni e desideri dei bambini stessi interpretandoli correttamente e fornendo risposte adeguate per la loro crescita. Lo sviluppo della persona-bambino è un processo che si svolge per la convergenza di variabili diverse ed è quindi, per ogni individuo, un evento unico ed irripetibile.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2025-2028

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA
SCUOLA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA RICONOSCE NEI GENITORI I PRIMI E PRINCIPALI EDUCATORI DEI FIGLI

I genitori sono considerati parte fondamentale della nostra missione educativa, in quanto sono i primi e principali educatori dei bambini che ospitiamo.

L'articolo 30 della Costituzione infatti cita:

"E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità."

Alla luce di quanto detto, la nostra scuola ha messo in atto i seguenti accorgimenti:

- condivide il progetto educativo con la famiglia;
- ricerca la coerenza nello stile educativo;
- favorisce la partecipazione mediante l'istituzione di organi collegiali;
- promuove la formazione dei genitori;
- attiva adeguati servizi di consulenza pedagogica.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLA COMUNITÀ ECCLESIALE E CIVILE

La Scuola "San Pancrazio" è una "comunità educante", strettamente inserita nella più ampia comunità che è la comunità cristiana di appartenenza. In quanto scuola cattolica, infatti, essa deriva il motivo fondamentale della propria identità e della propria esistenza dall'appartenenza alla Chiesa locale in cui è chiamata a vivere. Per questo essa è chiamata ad assolvere ai seguenti compiti:

- riafferma il valore della solidarietà e della partecipazione;
- interpreta i bisogni e le domande sociali;
- è luogo di formazione comunitaria;
- valorizza l'autonomia istituzionale, pedagogico-didattica e organizzativa previste dalle vigenti disposizioni;
- si rapporta all'extra-scuola per contribuire all'affermazione di un ecosistema della formazione;
- cura e incrementa i rapporti con Enti istituzionali e locali.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE

In quanto parte del "Sistema nazionale di istruzione" (L.62/2000), la scuola "San Pancrazio" tiene conto, nello svolgimento delle attività didattiche, delle Indicazioni ministeriali per la scuola dell'infanzia, sempre facendo riferimento, nel loro svolgimento, ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA E SISTEMA TERRITORIALE

La collaborazione con l'Ente locale e con l'AULSS 9 è costante, per garantire alla popolazione un servizio scolastico ed educativo efficiente, e per affrontare le problematiche della disabilità e dell'inclusione.

E' costante la collaborazione con le altre realtà che costituiscono e costruiscono il territorio: comune di Caprino Veronese, circolo noi, consultorio, pediatra della zona, ecc..

Una grande attenzione e sensibilità richiede negli ultimi anni il contesto territoriale. La scuola educa i bambini verso l'ambiente inteso come risorsa culturale e naturale da salvaguardare, partendo dalla prospettiva locale per aprirsi a quella globale. In questo senso la scuola si pone

dunque come interlocutore della comunità sociale locale e delle istituzioni nel processo di una coscienza civile rispettosa della natura tesa alla salute delle persone tutte e dell'ambiente.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA È AFFILIATA ALLA F.I.S.M. PROVINCIALE

Nel perseguire le proprie finalità, questa scuola intende anche beneficiare di un collegamento organico e stabile con le altre scuole cattoliche presenti nel territorio, partecipando ad iniziative di coordinamento realizzate dalla FISM, alla quale essa aderisce.

Nel particolare, la F.I.S.M. a sua volta mette a disposizione delle scuole federate i propri servizi per:

- Promuovere la formazione continua del personale di coordinamento, dei docenti e dei non-docenti;
- Creare mirate occasioni di aggiornamento in risposta ai bisogni rilevati;
- Attivare il coordinamento pedagogico/didattico sul territorio mediante reti di scuole;
- Favorire la continuità orizzontale e verticale,
- Diffondere la stampa e l'informazione: "Prima i bambini" e "Notizie FISM".

SCUOLA – COMUNITÀ EDUCANTE

Genitori e insegnanti si impegnano ad un servizio di gratuità e amore, di corresponsabilità gioiosa, aperti e fiduciosi alla vita che cresce secondo il progetto di Dio.

Da qualche anno le insegnanti e le educatrici hanno un codice deontologico, stilato all'interno del progetto di coordinamento di rete di scuole dell'infanzia. Obiettivo dei prossimi anni è quello di stilarne uno insieme ai genitori. Questo documento è stato letto assieme e serve ora come punto di riferimento nelle loro scelte quotidiane.

Alle **insegnanti** è quindi chiesto di

- Favorire un clima affettivo di serenità e di gioia in cui i bambini si sentano parte attiva della loro formazione.
- Curare il loro aggiornamento.
- Programmare l'attività didattica in collaborazione e nella comunicazione con le altre componenti della comunità educante.
- Incontrarsi con i genitori individualmente o in assemblea con sincerità di rapporti e per una convergenza educativa.

Ai **genitori**, coscienti di essere i primi e principali educatori, è chiesto di:

- Accettare, rispettare e condividere il progetto educativo della scuola per partecipare ad una formazione umana, intellettuale e spirituale.
- Impegnarsi a creare nella famiglia una comunità di vita e di amore.
- Testimoniare la loro fede nella famiglia, nella scuola, nella parrocchia e nell'ambito di lavoro.
- Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola e alle iniziative di formazione.
- Collaborare nello svolgimento delle attività didattiche in un dialogo costruttivo.

Al **personale non docente** è chiesto di

- Essere cosciente che ogni gesto ha valenza educativa e ogni persona può esprimere un'umanità che diventa esempio giornaliero.
- Impegnarsi nel conseguimento di competenze organizzative che facilitino un ambiente funzionale ed organizzativamente efficace.

ESPRESSIONE DEL DIRITTO DI LIBERA SCELTA DA PARTE DELLE FAMIGLIE

La scuola "San Pancrazio" è, infine, espressione del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione, solidarietà nella costruzione della convivenza civile. Essa rende possibile nel territorio in cui opera il raggiungimento di un importante obiettivo di convivenza democratica, costituito dalla realizzazione nel nostro Paese di un sistema integrato di servizio scolastico, sulla base del fondamentale principio di sussidiarietà espressamente riconosciuto nella Costituzione. Ad ogni famiglia, infatti, deve essere resa possibile una reale scelta educativa, senza essere penalizzata sul piano economico, poiché a lei spetta il primato educativo dei figli.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2025-2028

IL CONTESTO

ANALISI DEL TERRITORIO: SOCIALE, AMBIENTALE, CULTURALE, ECONOMICO

Il Comune di Caprino Veronese si trova a nord-ovest della provincia veronese, si estende per circa quaranta chilometri quadrati suddivisi tra un'ampia piana che si stende fino ai comuni di Costermano e Rivoli, una parte collinare e un'importante parte del territorio montana che comprende la parte più a sud della catena del Monte Baldo.

La popolazione supera di poco le ottomila unità, gli addetti al settore primario sono in progressivo calo rispetto agli anni passati, così come gli addetti all'industria che un tempo erano circa il 50% della popolazione lavorativa. Oggi, a fronte della chiusura nel corso degli anni di alcune grosse attività, cresce il peso percentuale degli addetti del settore terziario e rimane importante il lavoro dei piccoli/medi artigiani in campo edile, elettrico, meccanico, della falegnameria etc. Importante anche il settore marmo-lapideo che conserva ancora un ruolo importante nell'economia locale

In campo agricolo le colture principali sono la vite e l'ulivo con importanti realtà produttive e di trasformazione sul territorio. Residuale sono le altre colture ed il foraggio. Le forme di allevamento bovino sono progressivamente andate riducendosi rimanendo solo alcune aziende di medie dimensioni nella piana e alcune stalle in zona montana che godono anche dei pascoli delle malghe nella stagione estiva.

Significativa è la crescita del settore turistico/ricettivo con alcune strutture stagionali nella zona di Spiazzi e moltissime piccole realtà di bed and breakfast che nel corso degli ultimi anni hanno ampliato la loro offerta sfruttando l'elevata potenzialità di un territorio vicino al Lago di Garda ed alle sue attrazioni e nel contempo ricco di offerte paesaggistiche di pregio e valore.

Nel campo dei servizi prestano la loro opera molte persone impegnate come personale sanitario, medico ed infermieristico presso la casa di riposo "Villa Spada" e presso il poliambulatorio, che ospita anche gli uffici dei servizi sanitari locali.

Trovano inoltre impiego nei servizi anche gli addetti della Pubblica Amministrazione, dell'Unione Montana del Baldo, dei Servizi Forestali e Carabinieri sul cui territorio è presente una caserma.

Nel settore educativo/scolastico esistono più scuole dell'infanzia sia pubbliche che private, un solo asilo nido, alcune esperienze di taggersmutter, 3 plessi di scuola primaria, una scuola secondaria di primo grado. Gli studenti dopo la scuola secondaria di primo grado possono frequentare gli istituti di scuola secondaria di secondo grado di Garda, Bardolino, Bussolengo, San Pietro in Cariano o Verona. Numerosi sono, tra la popolazione, gli insegnanti impegnati nelle istituzioni educative territoriali.

Il livello culturale della popolazione di Caprino è da considerarsi in linea con la media regionale. Va gradualmente aumentando il numero dei laureati. Le proposte culturali, numerose da parte della Biblioteca museo, dell'Amministrazione e da parte delle tante realtà associative trovano riscontro e apprezzamento e godono di una discreta partecipazione.

La Famiglia, pur mantenendo caratteri tradizionali, ha subito le influenze della società moderna.

La popolazione caprinese è composta anche da cittadini di diversa nazionalità: la comunità più numerosa è quella rumena seguita da cittadini che provengono principalmente dall'est Europa, Brasile e America del Sud, ed Africa.

Caprino ospita una fornita biblioteca (oltre 8000 volumi), punto di partenza per numerose iniziative culturalmente elevate come: incontri di formazione, corsi di lingua e di informatica, educazione alla lettura, approfondimenti di conoscenza del territorio sul piano storico e ambientale.

Esiste anche un museo ospitato nell'edificio di Palazzo Carlotti, che raccoglie materiale paleontologico, reperti archeologici che vanno dalla preistoria al medioevo e opere d'arte di notevole livello.

Numerosi sono inoltre i gruppi di volontariato e le associazioni presenti nel nostro Comune, che si occupano di situazioni molto varie della vita caprinese: vi sono i gruppi di Avis e Aido impegnati nella valorizzazione del dono della vita. C'è inoltre la Protezione Civile impegnata a vario livello nelle necessità pubbliche ed importanti associazioni che dedicano il loro tempo alla cura della persona e delle diversità quali "Raggi di sole", "La Casa dei sogni" ma anche molte associazioni che si occupano di tempo libero, arte, ambiente, cura del territorio (è presente una sezione CAI), soccorso, giovani etc.

Numerosi sono anche i gruppi di natura parrocchiale: ricordiamo, il gruppo adolescenti e giovani, il gruppo Noi, le catechiste, la Caritas, il gruppo missionario, il gruppo sposi e il gruppo famiglie ed il gruppo cinema.

Esistono poi gruppi sportivi, calcio, tennis, sci, equitazione, palestra, escursionismo.

Il settore musicale è ben rappresentato dal corpo bandistico, da alcuni cori alpini o legati all'attività liturgica.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2025-2028

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E
GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI

La Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio" è ubicata all'interno delle opere parrocchiali. La struttura è disposta su due piani: il piano superiore è occupato interamente dalla scuola dell'infanzia, il piano seminterrato è occupato dal Nido Integrato, dal dormitorio che utilizzano i bambini della Scuola dell'infanzia, dalla cucina, uffici e servizi vari.

Sono spazi che consentono di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di ritagliare momenti di intimità di mettere in comune gli oggetti, materiali, esperienze, di riflettere per dare significato ai vissuti, di promuovere il senso di appartenenza alla comunità.

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono quattro: Bosco, Cielo, Ruscello e Prato. Sono situate lungo un corridoio, all'inizio del quale si trova un gruppo di bagni. È presente un atelier che utilizzano i bambini e le bambine del Nido e della Scuola dell'infanzia.

La struttura scolastica risulta così composta:

PIANO SUPERIORE (utilizzato dalla Scuola dell'Infanzia)

- N. 4 aule per l'attività di sezione;
- Un ampio salone suddiviso in atelier e biblioteca;
- Due gruppi di servizi igienici per le quattro sezioni;
- Servizi igienici per il personale insegnante.

PIANO INFERIORE (utilizzato dalla Scuola dell'Infanzia)

- Dormitorio;
- Direzione e servizi;
- Servizi igienici per l'aula polifunzionale;
- Deposito materiale didattico e vario;
- Deposito materiale/attrezzi per le pulizie;
- Una cucina con dispensa;
- Magazzino per materiale vario;
- Spogliatoio e servizi vari;
- Ampio prato/cortile attrezzato con giochi da giardino.

SPAZI RISERVATI AL NIDO INTEGRATO (piano inferiore):

- Atrio d'accoglienza dotato di armadietti, tavolino e seggioline;
- Salone di accoglienza dei bambini e dei genitori;
- Tre aule per i sottogruppi (1 sezione "Lattanti" e 2 sezioni "Eterogenee")
- Un gruppo di servizi per i bambini;
- Uno spogliatoio/mini-segreteria con servizi per le educatrici;
- Un dormitorio lattanti e un dormitorio divezzi;
- Ampio prato/cortile attrezzato con giochi da giardino suddiviso in due zone.

I due piani sono collegati da una scala interna e da un ascensore.

A pian terreno, alcuni spazi interni sono utilizzati funzionalmente in comune dalle due strutture: Nido e Scuola dell'Infanzia:

Cucina, Spogliatoi e servizi per il personale, Direzione, Deposito materiale didattico e vario.

TEMPO SCUOLA

La scuola dell'infanzia è aperta da settembre a giugno e segue il calendario Regionale Veneto, con la possibilità di effettuare modifiche in base alla legge sull'autonomia scolastica (Legge n.59/97 art.21). Nel mese di luglio si svolge il centro estivo; tale servizio è aperto ai bambini frequentanti e ai bambini esterni.

La scuola si attiene al calendario scolastico emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione per la Regione Veneto a cui vengono aggiunti alcuni giorni per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie. Il Nido inoltre è aperto anche il mese di luglio in quanto il nostro servizio funziona per 11 mesi l'anno (l'ultimo dei quali a richiesta dell'utenza).

ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA E SETTIMANALE

La Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.30, per venire incontro alle esigenze dei genitori dei nostri bambini. E' attivo un servizio a richiesta di dopo scuola dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

ENTRATA	dalle ore 7.30	alle ore 9.00
1° USCITA	dalle ore 12.30	alle ore 13.00
2° USCITA	dalle ore 15.30	alle ore 16.30
POSTICIPO	dalle ore 16.30	alle ore 17.30

Il lavoro settimanale è organizzato sia in sezione durante la mattina, sia in gruppi omogenei nel pomeriggio per favorire l'incontro con il gruppo dei pari e la socializzazione fra i bambini delle diverse età.

GIORNATA TIPO

- ACCOGLIENZA (7,30 - 9,00)
- MOMENTO DI CURE IGIENICHE
- MERENDA, PREGHIERA E CANTI IN SEZIONE
- ATTIVITÀ DI SEZIONE (10,00-11,15)
- CI PREPARIAMO PER IL PRANZO
- PRANZO (11, 30- 12,15)
- GIOCHI IN CORTILE O SALONE (12,30 - 14,00)
- SONNO PER I BAMBINI DEL PRIMO ANNO (12,30 -14,30 circa)
- ATTIVITÀ IN SEZIONE
- USCITA (15,30 - 16,30)
- POSTICIPO (16.30 - 17.30)

SERVIZI AGGIUNTI

E' possibile usufruire dell'orario posticipato 16.30-17.30, servizio a pagamento per i genitori. Questo è un servizio che viene offerto anche saltuariamente avvisando preventivamente in ufficio.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

L'assegnazione dei bambini alle classi è decisa dalla Coordinatrice e dal Collegio docenti in base ai seguenti criteri:

- suddivisione numerica equilibrata tra le diverse età;
- distribuzione equa tra maschi e femmine;

- attenzione anagrafica dei bambini;
- inserimento in sezioni diverse dei fratelli e cugini frequentanti contemporaneamente;
- continuità dell'insegnante per i figli successivi se espressamente richiesto;
- inclusione dei bambini certificati in sezioni idonee;
- prime osservazioni dei nuovi iscritti durante la settimana della scuola aperta.

I bambini nella nostra scuola sono suddivisi in quattro sezioni eterogenee.

Le sezioni eterogenee sono formate da gruppi di bambini e bambine di età diversa, di due anni e mezzo, tre, quattro e cinque anni, e permettono di offrire maggiori possibilità di sperimentare aiuto reciproco, interazione e integrazione positiva fra tutti i bambini.

RISORSE UMANE

COMITATO DI GESTIONE 2023- 2026

(genitori eletti dall'Assemblea)

Marogna Michele: Presidente e Legale Rappresentante dell'Istituzione, nonché Datore di lavoro ai sensi del D.L. 81/08 inerente la sicurezza.

Manzoni Francesca: Consigliere

Piubelli Miriam: Consigliere

Rodoz Marco: Vicepresidente

Zanetti Federica: Segretaria/tesoriere

Marogna Michele: Presidente

Membri di diritto del comitato secondo statuto sono:

Il parroco: Don Giovanni Gennaro

La coordinatrice didattica: Cozzolino Maria Francesca

Il rappresentante del Comune di Caprino Vse: Vianini Erica

Il rappresentante del Consiglio Pastorale: Corazza Anna

COORDINATRICE PEDAGOGICA FISM

Gaiani Serena

COORDINAMENTO DIDATTICO

Cozzolino Maria Francesca

INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Foradori Maria Grazia

Alberti Sara

Rigo Giulia

Valbusa Valentina

Consolini Martina

Salomoni Bianca

Lucchese Michela

EDUCATRICI NIDO

Peduzzi Sofia

Gottardi Monica

Di Giorgi Marta

Ferrari Federica

SEGRETARIA

Dei Micheli Federica

CUOCHE

Giada Girelli (Scuola dell'infanzia)

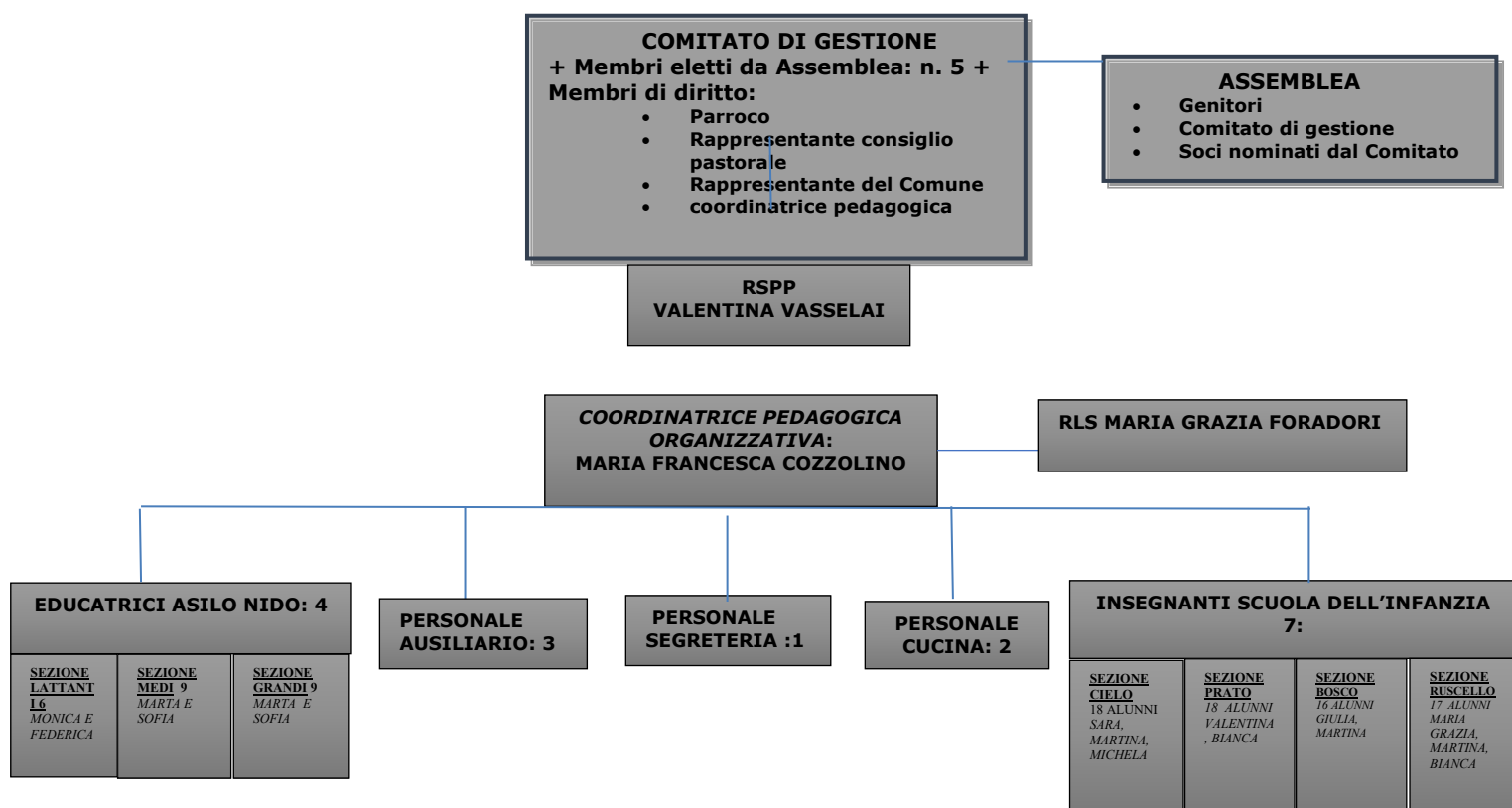
Romani Laura (Nido integrato)

ADDETTE AI SERVIZI

Chimento Sofia (Nido integrato)
Creazzi Pierina (Scuola dell'infanzia)
Donatelli Giorgia (Scuola dell'Infanzia e Nido)

INSEGNANTI ESTERNI DI LABORATORIO

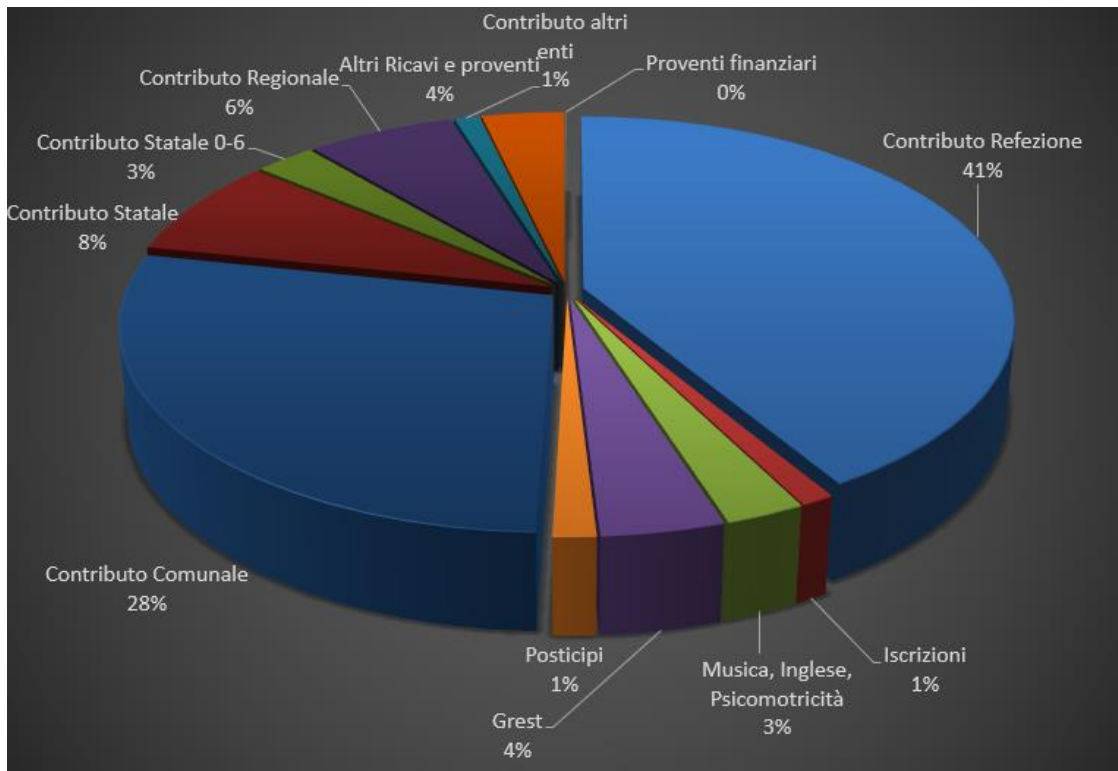
Lotti Martina Dott.ssa in Psicologia dello Sviluppo, Psicomotricista, Educatrice Socio-Pedagogica, Terapista DIRFloortime
Chignola Giorgia, Psicomotricista
Glass Jennifer, Insegnante madre-lingua inglese



RISORSE FINANZIARIE

La scuola per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario può ricorrere a varie fonti di finanziamento, tra queste la principale è sicuramente rappresentata dalle rette scolastiche che arriva a coprire il 41 % del totale delle entrate. Le altre fonti di finanziamento si possono così suddividere:

- Contributi Statali che rappresentano il 11 % delle entrate totali,
- Contributi Regionali che rappresentano il 6 % delle entrate totali,
- Contributi Comunali che rappresentano il 28 % delle entrate totali,
- Contributi Altre Entrate che rappresentano il 14 % delle entrate totali.





SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2025-2028

LINEE GUIDA DEI PERCORSI
EDUCATIVI-DIDATTICI

Le linee strategiche e le finalità che la nostra scuola si pone sono in corrispondenza con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e dalla L. n. 107/15 comma 7 a/r e dalle "Linee pedagogiche per il sistema integrato Zerosei" redatto dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione.

Il nostro curriculum corrisponde al progetto formativo integrato che progettiamo, realizziamo e documentiamo nella nostra realtà comprende:

FINALITA' e OBIETTIVI FORMATIVI DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Promuove la crescita integrale del bambino, in modo che:

- Sviluppi armonicamente le sue potenzialità fisiche, psicologiche, culturali e spirituali, nel rispetto del suo ritmo di crescita e delle sue esigenze
- Diventi persona libera e responsabile, capace, in seguito, di operare criticamente delle scelte.
- Essere protagonista dell'attività educativa per maturare l'identità, conquistare l'autonomia, sviluppare le competenze e acquisire il senso della cittadinanza

Il curriculum si divide in

ESPLICITO: composto dalla proposta didattica della scuola come la programmazione annuale, unità di apprendimento, laboratori.

IMPLICITO: composto dalle pratiche di CURA messe in atto che contribuiscono all'educazione dei bambini come gli ambienti, i tempi, le modalità di osservazione, le relazioni, le routine, ecc.

Compito fondamentale del Collegio Docenti ed Educatrici è realizzare un percorso educativo e didattico tenendo presente le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 per il raggiungimento da parte dei bambini delle seguenti finalità:

- Identità
- Autonomia
- Competenza
- Cittadinanza

CONSOLIDARE L'IDENTITÀ

Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio IO, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire. Sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato. Imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona Unica ed Irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA

Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel far da sé e saper chiedere aiuto, poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie. Esprimere sentimenti ed emozioni. Partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

ACQUISIRE COMPETENZE

Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi. Raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise. Essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare. "Ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

VIVERE LA CITTADINANZA

Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise. Reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

I servizi educativi sono abitati da educatrici e insegnanti competenti e accoglienti, che hanno cura che si adoperano perchè:

- i bambini possano costruire relazioni rispettose e insieme stimolanti e interessanti, che possono lasciare il segno, tracce "come la bava della lumaca" nella loro crescita
- le famiglie possano trovare spazi di ascolto, comprensione, scambio sostenute nel compito complesso che hanno, senza essere giudicate per la fatica che possono fare.

Tutte cose che sono di quotidiana straordinarietà al Nido, *"come le orme di un elefante nel bosco e dunque tanto più preziose, per la magia che si lasciano dietro"*

DAL PENSIERO AL PROGETTO: PRINCIPI PEDAGOGICI DEL PROGETTO EDUCATIVO

Bisogni e diritti delle bambine e dei bambini

L'intervento educativo e didattico delle scuole dell'infanzia e nido integrato è orientato costantemente a rilevare e rispondere in maniera efficace e qualificata ai "bisogni irrinunciabili dei bambini", che possono essere identificati come:

1. il bisogno di costanti relazioni di cura;
2. Il bisogno di protezione e di sicurezza;
3. il bisogno di essere accolti nella propria differenza individuale;
4. il bisogno di esperienze adeguate al proprio grado di sviluppo;
5. il bisogno di limiti, di struttura e di guida;
6. il bisogno di comunità stabili, di supporto e di appartenenza culturale (Brazelton e Greenspan, 2000, p. 121).

Le esigenze di crescita dei bambini vengono considerate dei diritti fondamentali alla loro protezione, promozione e partecipazione, come sancito dalla "Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia", proclamata nel 1989 dall'ONU e sottoscritta dallo Stato Italiano nel 1991. da cui si citano alcuni articoli:

Art. 3: Quando un adulto ha a che fare con te, deve fare quel che è meglio per te.

Art. 6: Tutti devono riconoscere che hai il diritto di vivere.

Art. 7: Hai il diritto di avere un nome, e al momento della tua nascita il tuo nome, il nome dei tuoi genitori e la data.

Art. 12: Quando degli adulti prendono una decisione che ti riguarda in qualsiasi maniera, hai il diritto di esprimere la tua opinione e gli adulti devono prenderti sul serio.

Art. 13: Hai il diritto di imparare e di esprimerti per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e così via, a meno che queste attività non danneggino i diritti degli altri.

Art. 14: Hai il diritto di pensare quello che vuoi e di appartenere alla religione che preferisci. I tuoi genitori devono aiutarti a distinguere fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

Art. 23: Se sei un disabile, fisico o psichico, hai diritto a cure speciali e a un'istruzione speciale, che ti permettano di crescere come gli altri bambini.

Art. 24: Hai il diritto di godere di una buona salute. Ciò significa che devi ricevere cure mediche e farmaci quando sei malato. Gli adulti devono fare di tutto per evitare che i bambini si ammalino, in primo luogo nutrendoli e prendendosi cura di loro.

Art. 28: Hai il diritto di ricevere un'istruzione. Devi ricevere un'istruzione primaria, che deve essere gratuita. Devi anche poter andare alla scuola secondaria.

Art. 29: Lo scopo della tua istruzione è di sviluppare al meglio la tua personalità, i tuoi talenti e le tue capacità mentali e fisiche. L'istruzione deve anche prepararti a vivere in maniera

responsabile e pacifica, in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri e nel rispetto dell'ambiente.

Art.31: Hai il diritto di giocare

(da "I Diritti dei Bambini in parole semplici", UNICEF, 2000).

La scuola dell'infanzia si impegna pertanto a progettare, realizzare e verificare le azioni educative considerando i bisogni, i diritti e le potenzialità dell'infanzia come lo sfondo che ispira la relazione educativa e le scelte metodologiche.

In tal senso il nostro vuol essere un "approccio olistico all'educazione, per assicurare che le opportunità educative riflettano un equilibrio appropriato tra gli aspetti fisici, mentali, spirituali ed emozionali dell'educazione e le dimensioni intellettuali, pratiche e sociali".

I NOSTRI PRINCIPI PEDAGOGICI

Molteplici sono le pedagogie e i pedagogisti ai quali ci ispiriamo.

LA PEDAGOGIA RELAZIONALE è per noi qualità della relazione educativa.

L'adulto è accompagnatore e promotore. La scuola diventa luogo di benessere e formazione se gli adulti sono consapevoli dei bisogni e delle potenzialità dei bambini.

La qualità delle relazioni affettive precoci incide sulla strutturazione della personalità.

Senza cura e attenzione particolare a queste relazioni non c'è apertura ad apprendimenti significativi.

L'attenzione all'apprendimento e allo sviluppo nutre la relazione, offrendo oggetti di interesse ai bambini, valorizzandone le competenze e risorse.

Ogni momento di vita al nido e a scuola, dalle routine al gioco libero, dalle attività condotte dall'educatore ai laboratori esplorativi diventa opportunità di benessere e sviluppo se c'è consapevolezza da parte dell'adulto e cura alla "relazione e all'apprendimento" nell'accompagnare i bambini.

Lo scopo della pedagogia relazionale è di aiutare lo sviluppo e l'apprendimento valorizzando al massimo le capacità individuali del bambino, utilizzando le tecniche e gli strumenti più efficaci che attivano lo sviluppo armonico delle risorse personali del bambino per un apprendimento reale, duraturo e sostenibile attraverso l'apprendimento diretto dall'esperienza; un esempio di apprendimento dall'esperienza sono gli ATELIER di Loris Malaguzzi

Per realizzare questa "metodologia" si propone il recupero delle strategie prioritarie perché ci sia apprendimento, che sono :

1. la motivazione: all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze e la conquista di nuovi orizzonti
2. la gradualità: dei processi di evoluzione personale per la conquista di nuove abilità e competenze
3. la matrice sociale, il gruppo: e quindi, l'imitazione, la condivisione e il mutuo scambio "di idee" e mutuo apprendimento. L'educatore/insegnante deve sapere leggere questi indicatori per programmare una didattica di Scaffolding (sostegno dell'adulto) di Bruner e zone prossimali di sviluppo di Vygotskij.

La pedagogia maieutica sviluppa degli strumenti relazionali rispetto alla gestione del gruppo dei pari, dei conflitti e nella strutturazione di "unità educative volte all'apprendimento"(di esperienza diretta).

Consiste nell'utilizzo dell'interazione, del dialogo, delle domande maieutiche come forma di implementazione dell'apprendimento: come forma evolutiva che permette ai bambini l'esercizio, fin da molto piccoli, di un apprendimento non standardizzato ma l'esercizio della competenza riflessiva, di criticità del pensare- riflessivo,

Valorizzare il ruolo del più grande o più competente e valorizzare la dimensione gruppale

Va sottolineato che anche nelle situazioni di scambio considerate paritetiche uno dei bambini può essere, in maniera momentanea o duratura, più competente rispetto a una certa abilità

In condizioni adeguate le condotte dei bambini più grandi contribuirebbero al consolidamento e allo sviluppo delle conoscenze dei più piccoli.

Il bambino più grande presenta, all'interno del gruppo, uno statuto particolare di prestigio che gli viene riconosciuto dai compagni per questo motivo, può, in vario modo contribuire al progresso cognitivo del più piccolo.

La PEDAGOGIA DELLA LUMACA di per una scuola lenta e non violenta, indica delle strategie di rallentamento utili a far vivere al bambino la scuola come un luogo in cui si cresce in modo naturale e tranquillo. Soffermarsi a parlare è per noi una strategia e una premessa indispensabile per una corretta relazione educativa: non si può prescindere, infatti, dalla reciproca conoscenza ascoltando e conversando con i bambini per conoscere la loro storia e le loro storie.

L'ascolto è una premessa fondamentale della didattica e rappresenta la premessa di quell'empatia necessaria per fare dell'insegnamento una relazione di aiuto.

Occorre dedicare tempo, nel rispetto di tutti, per scoprire ed apprezzare le piccole cose, quelle che magari diamo per scontato. Si può perdere tempo per giocare, camminare, crescere: il gioco educa alla convivenza e camminare aiuta ad una maggiore conoscenza e scoperta del territorio.

Gianfranco Zanolli, autore della pedagogia della lumaca, afferma: " La scuola è un concentrato di esperienze, una grande avventura che può essere vissuta come se fosse un viaggio, un libro da scrivere insieme, uno spettacolo teatrale, un orto da coltivare, un sogno da colorare".

Quella delle INTELLIGENZE MULTIPLE DI GARDNER un'altra teoria congruente per metodologia e obiettivi con l'approccio dell'apprendimento sociale, dell'educazione tra pari, è legato al modello della mente elaborato dallo psicologo H.Gardner, noto come "modello delle intelligenze multiple"

Secondo tale modello, il successo di una persona, nella vita, non viene spiegato in funzione di una generica intelligenza, quanto piuttosto dal ricorso a più intelligenze e/o intelligenze multiple, diverse, che integrandosi permettono all'individuo di acquisire dominio sulla propria esistenza.

Nel modello di Gardner, vengono integrate tra loro intelligenze tecniche, quali quella verbale, logico matematica e musicale, con quelle molto più legate alle life skills cioè le competenze di stabilire relazioni intense e significative con diverse entità sociali, tra cui la famiglia e il gruppo dei pari.

L'educazione tra pari, può dunque effettivamente tradursi, a livello operativo, in un'efficace modello di lavoro, per lo sviluppo dei processi di autonomia e di empowerment, tramite l'implementazione, il potenziamento del lavoro di gruppo, strategia per lo sviluppo delle competenze.

In base a quanto considerato, si può affermare che l'educazione tra pari, attualmente rappresenta uno dei più significativi modelli di lavoro in ambito educativo.

Essa parte dal principio metodologico secondo cui è necessario, essenziale, per la buona riuscita di un progetto in tal senso, riconoscere e valorizzare il ruolo del "sistema del gruppo" poiché rappresenta una vera e propria risorsa-palestra dove i bambini si formano in relazione con all'ambiente, nel gruppo amplificano le proprie potenzialità, le proprie possibilità di espressione costruendo e sviluppando la propria sfera socio affettiva, la propria autonomia e il senso di responsabilità.

Per questi motivi, il gruppo dei pari, a prescindere dalla tipologia e dalla struttura, si configura come uno degli strumenti primari attraverso i quali i bambini realizzano la propria nascita sociale e mediano il proprio ingresso nel mondo degli adulti.

Le ricerche sulla gruppaltà tendono a documentare come, attualmente, il compito che i gruppi si sono dati, non sia sociale o politico, ma è un compito che ha a che fare con il mondo interno, con l'apparato psichico del gruppo e con la qualità delle relazioni che i singoli membri intrattengono fra loro e con il gruppo nel suo insieme.

UNA SCUOLA INCLUSIVA: DIFFERENZE INDIVIDUALI, INCLUSIONE E EDUCAZIONE INTERCULTURALE.

L'inclusione di tutte le differenze da parte della scuola dell'infanzia e del nido integrato si fonda sull'adozione di alcuni criteri pedagogici generali, che qui vengono sinteticamente riportati.

Personalizzazione: l'offerta formativa è finalizzata a rispondere ai bisogni e alle risorse di tutti i bambini che vi sono accolti, attraverso proposte e atteggiamenti il più possibile individualizzati, nel rispetto dei ritmi individuali di sviluppo e delle diverse modalità di conoscere la realtà e di stabilire relazioni con gli altri. Il progetto educativo della scuola e del nido integrato è infatti coerente con il principio che esistono diversi modi, tutti ugualmente legittimi e significativi, di "essere intelligenti" (Gardner, 1987) e che ogni bambino possiede delle caratteristiche costituzionali di temperamento (Chess, Thomas, 2002) e dei talenti originali che vanno valorizzati e potenziati, facilitando l'acquisizione di altre abilità e competenze.

Globalità: un bambino può evolvere integralmente e "diventare quello che è" se le varie dimensioni della sua crescita (fisica, cognitiva, emotiva e sociale) vengono considerate di pari importanza nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività. Le proposte educative pongono così attenzione a sollecitare tutti i canali sensoriali con cui i bambini costruiscono il loro "sapere", "saper fare" e "saper essere", attraverso la predisposizione di esperienze nell'area espressiva del dire e del dirsi (il linguaggio verbale, grafico-pittorico, manipolativo, musicale, teatrale etc.), nell'area cognitiva del pensare (i concetti spaziali, temporali, logico-matematici, causali, di problem solving), nell'area psicomotoria del muoversi e dell'esplorare e nell'area affettiva e sociale dello stare bene con sé e con gli altri. Nell'area dell'inclusione rientrano gli interventi a favore dei bambini con disabilità e altri BES e gli atteggiamenti e le attività per l'educazione interculturale.

L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE è una presenza costante nella nostra programmazione.

La complessità della società attuale e la ricchezza degli scambi che vi avvengono, richiedono che le future generazioni siano dotate di "teste ben fatte" piuttosto che di "teste ben piene" (Morin, 2000), per contribuire attivamente e positivamente ad un mondo sempre più vario e plurale. La presenza nelle scuole di bambini e famiglie con diverse appartenenze etniche, linguistiche, culturali e religiose rende in realtà solo più visibile la multiculturalità che caratterizza comunque ogni contesto sociale e educativo, anche in assenza di persone migranti, rendendo fondanti nel progetto educativo i temi dell'accoglienza e della valorizzazione delle differenze e delle storie di tutti e di ciascuno. La finalità delle scuole è infatti l'accompagnamento della crescita di persone autonome, responsabili e solidali.

L'educazione "interculturale" non corrisponde semplicemente all'educazione "multiculturale", che è un'operazione quasi esclusivamente descrittiva del fatto che nei nostri contesti di vita sono presenti persone che provengono da varie parti del mondo (per le quali è utile mettere in atto degli interventi specifici per il loro inserimento e per conoscere le loro abitudini e credenze).

L'educazione interculturale non è quindi un intervento compensativo, uno specialismo o un'attività/laboratorio aggiuntivo che si colloca in un momento prestabilito e definito dell'orario scolastico, ma viene assunta come la "nuova normalità" e lo "sfondo integratore dell'educazione" all'interno di un servizio per l'infanzia. L'educazione interculturale viene così intesa come formazione alla convivenza tra tutte le differenze per la costruzione di identità aperte, flessibili e solidali, rispettose delle diverse appartenenze culturali, linguistiche, etniche e religiose: "Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica" (Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo dell'Istruzione, MIUR, 2012).

Una "scuola interculturale" si costruisce intenzionalmente in tutte le aree di funzionamento della scuola:

- progetto educativo: obiettivi di tipo cognitivo e socio-affettivo; collaborazioni interne e apertura alla comunità territoriale; valutazione complessiva e sistematica del progetto

educativo;

- organizzazione: collegialità e cooperazione nel gruppo di lavoro delle scuole; flessibilità nell'uso di spazi e di tempi; cura dell'accoglienza e della comunicazione con bambini e adulti; collaborazione con le famiglie; rete con altre scuole e soggetti per la protezione e cura dell'infanzia;
- metodologia e strumenti: metodi e tecniche attive e cooperative; approccio laboratoriale; decentramento e comparazione di punti di vista diversi; esposizione alla pluralità di relazioni, attività, materiali; approccio alla conoscenza basato su ipotesi, sperimentazioni, processi di problem solving; attenzione e rispetto delle diverse intelligenze e stili di apprendimento;
- contenuti e attività: filoni tematici affrontati in modo che sia possibile riconoscere e valorizzare elementi culturalmente specifici e comuni all'intera umanità (le fiabe, i giochi, la casa, la famiglia, il ciclo di vita, le pratiche di cura, il cibo, il viaggio, le feste, la musica, l'arte, le emozioni, i simboli, i riti, il rapporto con la natura, l'architettura ecc.).

Imparare e crescere con gli adulti e con i coetanei

«I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte» (Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e il primo ciclo dell'Istruzione, MIUR, 2012). L'instaurarsi nella scuola di una positiva relazione affettiva tra i bambini e gli adulti e tra i bambini stessi rappresenta una condizione necessaria per un sereno sviluppo e per l'apprendimento di nuove conoscenze e capacità. A partire dal bisogno di sicurezza affettiva che caratterizza l'infanzia, il rapporto tra i bambini, gli insegnanti e gli altri componenti del gruppo di lavoro (personale ausiliario e addetto alla cucina) è finalizzato alla costruzione per ogni bambino della "base sicura" di legami di positivo attaccamento (Bowlby, 1989), che sono complementari alle sue relazioni familiari. Per conseguire tale obiettivo, l'équipe educativa della scuola adotta nei diversi momenti della giornata degli atteggiamenti di accoglienza, ascolto ed empatia, riconoscendo e valorizzando le specificità e le differenze di tutti i bambini e delle loro famiglie. Sperimentare relazioni solide e coerenti con gli adulti e con i coetanei aiuta così i bambini a sviluppare progressivamente l'autonomia, l'identità personale e le diverse competenze affettive e cognitive.

Le relazioni sicure sviluppano nei bambini delle capacità di resilienza, che è la capacità di riprendere una positiva traiettoria di vita anche dopo un'esperienza difficile e traumatica. È infatti più facile per i bambini superare nel presente e soprattutto nel futuro le inevitabili difficoltà e frustrazioni che la crescita (e poi la vita) propone se gli adulti (i genitori e i familiari con gli insegnanti ed eventualmente altre persona che possono svolgere compiti di cura) li aiutano a sviluppare dei fattori protettivi. Un approccio pedagogico attento ai processi di resilienza presta quindi attenzione più che alle criticità e ai limiti, pur senza negarli, alle risorse che ognuno può trovare in sé e negli altri per affrontare i cambiamenti che comporta il cammino per diventare grandi.

L'azione educativo-didattica delle scuole comprende quindi lo sviluppo di alcune dimensioni di un'identità resiliente:

- immaginazione e creatività;
- autostima e senso di efficacia personale;
- gioco;
- senso dell'umorismo;
- cooperazione ed interazione anche fra coetanei.

Oltre al rapporto significativo con adulti responsabili e affidabili, il bambino ha analogamente bisogno di interagire con i propri coetanei, condividendo esperienze, emozioni e pensieri, a partire da «un'ipotesi positiva molto forte sulle possibilità dei bambini di condividere riflessioni e attività fino alla costruzione condivisa delle conoscenze, dando credito ai bambini e alle loro potenzialità, non pensando che lo sviluppo dipenda dall'insegnamento dell'adulto» (Malaguzzi, 1999, p. 111).

In questo senso i servizi per l'infanzia vanno intesi prima di tutto come luoghi di esperienze

condivise tra i bambini, che sono portatori di molteplici differenze che possono entrare in circolazione nei gruppi come risorse affettive e cognitive.

I recenti contributi messi a disposizione dalle neuroscienze (vd. la scoperta della funzione dei neuroni a specchio) hanno integrato le tradizionali conoscenze della psicologia dello sviluppo con l'attenzione alle capacità sociali precoci (fin dalla nascita) dei bambini, che sono in grado di stabilire relazioni reciproche e comportamenti empatici e di supporto con i propri pari.

Diventa molto importante a questo scopo promuovere sistematicamente nelle scelte metodologiche (nell'approccio laboratoriale e nel metodo Montessori) delle occasioni sistematiche di scambio e cooperazione nel gruppo dei bambini, in cui l'apprendimento individuale viene facilitato e reso più ampio se c'è la possibilità di un confronto e di un'elaborazione collettiva: «L'apprendimento umano presuppone una natura sociale specifica e un processo attraverso il quale i bambini si inseriscono gradualmente nella vita intellettuale di coloro che li circondano» (Vygotskij, 1934)

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA NELLA PROPOSTA 0-6 e il SISTEMA INTEGRATO.

La questione della continuità didattica ed educativa ha delle radici molto profonde e indubbiamente interessanti rispetto a certi appiattimenti pratici cui spesso dà origine. Dal latino "continuus", che letteralmente è congiunto "ad altra cosa", l'aggettivo "continuo" deriva dall'unione della preposizione cum con il verbo tenere, con il significato di tenere insieme: ciò che è tenuto insieme, non ha interruzione, non cessa. La continuità è, quindi, la qualità dell'essere continuo, contrassegna un'estensione non interrotta nel tempo o anche nello spazio. Si tratta di un valore fondamentale perché consente il realizzarsi, attraverso il tempo e le esperienze, dell'identità unica e originale dell'essere umano. La nostra scuola intende perseguire una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita e che in primo luogo colleghi il nostro asilo nido integrato alla scuola dell'infanzia e successivamente alla scuola primaria; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extra scolastici con funzioni educative: la famiglia in primo luogo. Il bambino nella prospettiva che intendiamo realizzare, è sempre al centro di un contesto ampio e diversificato che ha modo di incidere sulla sua crescita e che proprio per questo deve trovare forme concrete di predisposizione attraverso adeguati strumenti di continuità e di progettualità rispondenti al percorso storico e realizzativo del bambino

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi esplicitati nella programmazione annuale sono legittimati dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 (Competenze chiave europea) e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 nelle quali sono descritti i campi di esperienza su cui elaborare la programmazione didattica.

- Osservazione iniziale per individuare i bisogni educativi dei bambini
- Individuazione della competenza chiave europea
- Identificazione del "campo di esperienza" all'interno delle Indicazioni per il curricolo al quale appartiene la competenza chiave sulla quale si intende lavorare
- All'interno del campo di esperienza, vengono individuati i traguardi di competenza e/o i traguardi IRC (insegnamento religione cattolica)
- All'interno dei traguardi, vengono individuati gli obiettivi di apprendimento
- che si dividono in :
- ABILITA' (saper fare)
- CONOSCENZE (contenuti)
- A questo punto si pensa alle varie attività (compiti autentici) che si possono proporre ai bambini, mirate a far raggiungere gli obiettivi di apprendimento

- Osservazione finale per la valutazione degli apprendimenti

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DEI BAMBINI.

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità. La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con il confronto con le insegnanti dei vari laboratori, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Le insegnanti attraverso il collegio docenti mensile si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte.

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perdere memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro. La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare. Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate nei laboratori e descrivono le attività del percorso didattico;
- la sequenza fotografica;
- la registrazione di conversazioni e o discussioni;
- la videoregistrazione di attività;
- i cartelloni esposti;
- elaborati svolti dai bambini;
- griglie di osservazione.

AUTOVALUTAZIONE DEL SERVIZIO

I servizi educativi esigono un modello organizzativo flessibile e in continua trasformazione, per cui è necessario adottare strumenti specifici che consentano a tutto il personale della scuola (insegnanti, educatrici, personale ausiliario e di cucina) di auto valutarsi, al fine di intraprendere un percorso di riprogettazione e riqualificazione dell'intervento professionale. A tale scopo verrà regolarmente somministrato al personale un questionario che consente al gruppo di lavoro, attraverso la restituzione e l'analisi dei dati della compilazione del questionario in un apposito incontro del collegio unitario dove verranno approfondite le diverse dimensioni del servizio e definite le direzioni del suo miglioramento.

Coerentemente con l'approccio della co-educazione promuove anche il coinvolgimento delle famiglie nel processo di valutazione dei servizi educativi. Al termine di ogni anno scolastico viene infatti chiesto ai genitori di valutare, tramite la compilazione del "Questionario per la rilevazione della soddisfazione", la qualità della scuola frequentata dal figlio, in riferimento all'organizzazione e all'attività educativa. I dati così raccolti, che vengono successivamente restituiti anche alle famiglie dei rispettivi servizi, guidano la riprogettazione futura dell'intervento educativo-didattico.

Inoltre, la coordinatrice del servizio, che si rende disponibile a fissare colloquio informativi in qualsiasi momento dell'anno, rimane a disposizione per accogliere eventuali reclami e segnalazioni di disservizio o di mancato rispetto degli impegni presi. Tali suggerimenti e segnalazioni vanno formulati in forma precisa e scritta, non anonima, fornendo le informazioni necessarie per individuare il problema e facilitare l'accertamento di quanto segnalato. La coordinatrice periodicamente verifica la presenza di eventuali segnalazioni e risponde per iscritto.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2025-2028

I PROGETTI DEL SISTEMA
INTEGRATO 0-6

LABORATORIO DIDATTICO ANNUALE: "Natura, colori e arte: seguiamo lungo il sentiero"

"In giardino c'è un cumulo di foglie.

<<Lasciale lì>> dice la mamma. <<Altrimenti sai che confusione>>

<<Sotto non c'è niente>> dice papà. <<Solo terra ed erba.>>

Ma tu sai che non è così.

Non è vero che sotto quelle foglie non c'è niente.

C'è tutto."

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DESTINATARI

Questo progetto è destinato a tutti i bambini delle sezioni della scuola dell'infanzia.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto si svolgerà da ottobre, al termine del progetto accoglienza, a maggio. Le tempistiche di sviluppo sono modificabili dalle insegnanti stesse, anche in relazione ai bisogni dei bambini e ai diversi gruppi d'appartenenza.

Il progetto viene proposto in tre periodi:

- "Radici e nuvole": da ottobre a dicembre, si osserveranno gli alberi, i semi, le foglie, il cielo e le nuvole. Verranno proposti momenti di osservazione della natura e dei cambiamenti che la interessano, rielaborando poi in modo individuale e di gruppo.
- "Senti che aroma": da gennaio a marzo, il mondo delle piante aromatiche, erbe officinali e spezie, un viaggio alla scoperta di profumi, consistenze e utilizzi della natura.
- "Sinfonia di fiori, colori e profumi": scopriamo il vasto mondo dei fiori utilizzando i cinque sensi.

MODALITA'

I bambini durante l'intero svolgimento del progetto riceveranno continue sollecitazioni diventando loro stessi protagonisti attivi del loro processo di apprendimento.

Il concetto di ciclicità della natura unito ad un metodo di osservazione basato sull'indagine permettono di apprezzare i cambiamenti che avvengono intorno a noi e di diventare a nostra volta protagonisti di questi. Unitamente a questi scopi c'è l'educazione alla sostenibilità, che è riscoperto e curato dal legame imprescindibile tra natura e bambino. Coltivare il rapporto affettivo ed emotivo con la natura permetterà in futuro di potersi preoccupare del proprio ambiente.

La manipolazione e l'utilizzo di elementi naturali come luce, buio, i semi, la terra, la frutta e la verdura, oppure di oggetti riciclati stimola nei bambini l'immaginazione, il senso di meraviglia.

L'obiettivo è di portare i bambini a vedere la natura come una risorsa preziosa, disponibile, fonte d'ispirazione e apprendimento.

I bambini potranno accedere liberamente ai materiali proposti seguendo la loro curiosità. Il setting sarà outdoor quando possibile, in alternativa si sfrutteranno gli ambienti interni della struttura e ci si avvarrà di materiale naturale, fotografico e multimediale.

L'atelier ospiterà un cubo in legno che potrà essere utilizzato per creare il setting, come strumento di rielaborazione e di documentazione dell'esperienza vissuta.

Vengono esposte di seguito alcune attività laboratoriali tratte dal testo "Laboratori sui colori nelle 4 stagioni. Percorsi e attività STEAM in sezione e all'aperto per la scuola dell'infanzia" di A. Manca e P. F. Wagner, edito da Erikson, da proporre ai bambini per i tre periodi scelti: radici d'aria, il vento giardiniere che da forma agli alberi (pp. 36-37); il tramonto degli alberi, il cielo dipinto dai raggi del sole (pp. 46-47); la terra spoglia (pp. 52-53); le foglie secche e croccanti (pp.54-55); i cerchi di pioggia (pp. 96-97);

Come di consueto, si mantiene l'ottica della progettazione in itinere, lasciandosi stupire e guidare dalle impressioni e dall'immaginazione dei bambini e delle bambine.

OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO

- Favorire l'attenta osservazione della natura e del mondo che ci circonda
- Stimolare la rielaborazione critica dei fenomeni osservati
- Favorire la creatività e l'esplorazione
- Educare all'ascolto e all'uso creativo dei materiali naturali
- Coltivare il pensiero divergente e la scoperta del piacere di inventare, condividere, confrontarsi
- Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso la creazione di strumenti grafici da elementi naturali (rami, piume, foglie, ...)
- Esprimere la propria emotività utilizzando il linguaggio creativo
- Consolidare la capacità comunicativa verbalizzando il proprio pensiero e le proprie esperienze
- Far sentire ciascuno a proprio agio, in un ambiente sicuro, stimolante e di qualità
- Proporre modalità di lavoro sia di gruppo che singole che facciano percepire ad ogni bambino di essere parte attiva
- Proporre un'educazione ambientale leggera, attraverso l'educazione al bello
- Creare consapevolezza della natura e un interesse verso di essa
- Affrontare concetti complessi affinché i bambini si muniscano di strumenti emotivi e cognitivi utili ad affrontare gli imprevisti della vita quotidiana.

VALUTAZIONE

Osservazioni individuali, in piccolo gruppo, in grande gruppo che verranno riportate nel profilo individuale.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione prevede l'osservazione dei bambini e della loro creatività: i loro prodotti e le loro esperienze verranno documentate attraverso fotografie e videoregistrazioni. I materiali raccolti verranno esposti anche grazie a un cubo di legno, dove ogni sezione occuperà una faccia di questo cubo per esporre le esperienze vissute.

"Sperimentare, immaginare, fare, "vissuti attivi", materiali e spazi insoliti: nel corso della progettazione abbracciamo la meraviglia e abbandoniamo le cose note, il già detto, per essere capaci d'incantare bambini e bambine"

- Laura Fazio

PROGETTO INCLUSIONE: "IL MONDO E' PLURALE"

INTRODUZIONE:

"A Fatimah hanno sempre insegnato che il mondo è singolare maschile. Ma allora perché una stella, da sola, non ha il potere di illuminare il cielo? E una pietra, da sola, non può costruire un ponte?"

"Il mondo è plurale" è una storia potente dedicata all'inclusione e alla bellezza di un mondo dove il plurale è più forte, interessante e divertente del singolo.

OBIETTIVI GENERALI: obiettivi generali da raggiungere attraverso questo progetto sono la sensibilizzazione e la responsabilizzazione di tutti i bambini rispetto alle diversità di ciascuno.

OBIETTIVI SPECIFICI: tra gli obiettivi specifici perseguiti attraverso il progetto si trovano quelli riportati di seguito ma con la possibilità di integrarne altri in itinere in base alle considerazioni che emergeranno da parte dei bambini nel corso del progetto:

- Valorizzare le differenze come risorsa;
- Sviluppare competenze sociali ed emotive;
- Garantire pari opportunità di apprendimento;
- Favorire autonomia e autostima;
- Creare un ambiente sereno, sicuro e stimolante in cui ciascun bambino si senta ascoltato e rispettato.

DESTINATARI:

I destinatari di questo progetto saranno tutti i bambini delle varie classi, con particolare attenzione per le sezioni che includono bambini con bisogni educativi speciali.

METODO:

Questo progetto si svolgerà nei momenti di necessità dei bambini, a discrezione delle insegnanti. I bambini saranno divisi in piccoli gruppi e si lavorerà con loro cercando di renderli protagonisti di ciò che si condivide e di ciò che si realizza. Si utilizzeranno diversi tipi di materiale, es. sensoriali, di recupero o di riciclo. Tutto ciò che verrà creato sarà secondo le richieste e le curiosità dei bambini.

MATERIALI: Verranno utilizzati materiali naturali e di recupero (es. spugne, fili colorati, bottoni, stecchini per gelato, stoffe e tessuti, pasta, riso,...).

TEMPI: Il progetto si svolgerà durante tutto il periodo scolastico.

LUOGHI DI ATTUAZIONE:

Il progetto si svolgerà all'interno delle sezioni ma anche in altri spazi (atelier e salone).

DOCUMENTAZIONE:

il progetto verrà documentato attraverso l'utilizzo di foto per documentare passo dopo passo l'esperienza dei bambini.

VALUTAZIONE:

Le insegnanti osserveranno i bambini nel corso del progetto e le osservazioni verranno utilizzate poi per stilare il profilo di ciascun bambino. Una sorta di valutazione verrà quindi fatta attraverso l'osservazione.

Progetto continuità: "Cresciamo...Insieme"

ANNO EDUCATIVO: 2025/2026

DESTINATARI

Questo progetto è destinato ai bambini grandi del nido e al gruppo medi della Scuola dell'Infanzia.

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto si svolgerà il martedì mattina nei mesi di maggio e giugno.

MODALITÀ

Il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia rappresenta spesso una fase delicata per il bambino sul piano psicologico, affettivo e sociale.

Modificare le proprie abitudini, interrompere rapporti significativi, incontrare nuove regole talvolta crea nel bambino difficoltà emotive e relazionali: mantenere una continuità e una presenza tra le due realtà, è un obiettivo per facilitare un inserimento più sereno e graduale.

Verranno promossi momenti di incontro tra i bambini e le maestre, in cui saranno strutturate attività, conosceranno le nuove insegnanti e gli spazi della scuola.

La finalità proposta avrà lo scopo di creare un percorso che contribuisca a rendere salda l'identità dei bambini del nido, rafforzando le loro autonomie per aiutarli ad affrontare in modo positivo i cambiamenti e i momenti di passaggio che incontreranno.

Il progetto prevede l'utilizzo di un albo illustrato "Petra" di Marianna Coppo che racconta la storia di una piccola pietra che attraverso sguardi diversi scopre di poter essere ogni volta qualcosa di nuovo. Il racconto accompagna i bambini nel riconoscere il valore della propria identità e del proprio essere anche quando tutto intorno cambia proprio come avviene nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia. Petra apre ai bambini un mondo di possibilità sempre diverse e sempre nuove.

"Petra è una pietra, ma è molto di più. E' una montagna? E' un'isola? Qualunque cosa sia ti stupirà. "

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Condivisione
- Conoscenza reciproca
- Accettazione delle routine
- Partecipazione alle attività proposte in uno spazio nuovo

STRUTTURAZIONE PROPOSTA DI ATTIVITÀ

Il gruppo dei bambini medi della Scuola dell'Infanzia prepareranno un dono per i bambini del nido in seguito ad una lettura anticipata dell'albo illustrato. All'inizio dell'incontro raggiungeranno il nido con l'insegnante e avverrà un primo momento di conoscenza negli spazi del nido ; nei successivi incontri i bambini medi si recheranno al nido per accogliere e accompagnare i bambini del nido a visitare gli spazi della Scuola dell'Infanzia.

RUOLO DELL'EDUCATORE

L'educatrice e le insegnanti supporteranno il gruppo dei bambini nella reciproca conoscenza e nelle routine della Scuola dell'Infanzia.

VALUTAZIONE

La valutazione del progetto si compie attraverso l'osservazione dell'esperienza compiuta tramite un confronto tra educatrici ed insegnanti e la compilazione della scheda di valutazione per ciascun bambino.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione consisterà prima di tutto nelle parole e gesti del bambino, verranno fatte fotografie e videoregistrazioni delle diverse attività che saranno esposte sul muro della scala tra il nido e l'infanzia



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2025-2028

I PROGETTI DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali (Identità, Autonomia, Competenze, Cittadinanza) si declinano negli obiettivi specifici tratti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

I traguardi per lo sviluppo della competenza guidano l'insegnante ad organizzare attività ed esperienze mirate a promuovere la competenza.

LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione annuale prevede che alcune attività vengano svolte in sezione in gruppi eterogenei o in sezione in gruppi omogenei. Questo modo di lavorare permette ai bambini di poter fare esperienza sia in piccolo gruppo sia in grande gruppo.

La programmazione viene condivisa con i genitori durante il primo incontro di sezione con le insegnanti.



PROGETTO ACCOGLIENZA

“NON imparerò MAI a volare”

Una storia da leggere in due direzioni perché a volte basta guardare le cose da un altro punto di vista.



L'OSPITE

“Se devo essere proprio sincero, sono molto più felice da quando lui è con me”



ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

FINALITA'

I bimbi che arrivano da casa o dal nido a tre anni stanno muovendo i primi passi nel loro viaggio personale. Allo stesso tempo per i bambini di quattro e cinque anni è un reinserirsi nel viaggio iniziato l'anno precedente. Durante l'accoglienza, che apre l'anno scolastico e termina con l'inizio di tutte le attività proposte nei vari progetti, l'obiettivo principale è quello di far star bene il bambino a scuola, creando un clima sereno e accogliente dedicando ad ogni bambino un tempo speciale e personalizzato. Il rientro alla scuola dell'infanzia per i bambini di quattro e cinque anni significa ritrovare i compagni e gli adulti di riferimento, ma nello stesso tempo stabilire relazioni e nuove amicizie con i compagni nuovi arrivati.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

IL SE E L'ALTRO

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

OBIETTIVI BAMBINI/E 3 ANNI

Accettare con serenità il distacco dai genitori
Imparare i nomi dei compagni e degli adulti di riferimento
Conoscere ed esplorare gli spazi della scuola
Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo
Comunicare con l'adulto di riferimento e con i compagni
Accettare e condividere le prime regole di vita insieme

OBIETTIVI BAMBINI/E 4 E 5 ANNI

Riconoscere se stesso come parte integrante del gruppo
Riconoscere il gruppo di appartenenza accettando i nuovi compagni
Muoversi con disinvoltura negli spazi della scuola
Collaborare con i compagni
Rispettare le regole comuni
Sviluppare la propria creatività usando diverse tecniche pittoriche

CONTENUTI

Giochi di relazione e fiducia
Attività di routine: calendario, presenze, incarichi
Canzoncine mimate e letture di storie per conoscersi
Lettura e rielaborazione dell'albo illustrato "Non imparerò mai a volare" (creazione del nido)
Lettura e rielaborazione albo illustrato "L'ospite" (attività con le biglie)
Espressioni grafiche libere (diverse tecniche: tempere, matite, pennarelli..)
Manipolazione di diversi materiali per gestire le emozioni (Pongo, carta, pasta sale, farine e materiale naturale raccolto in natura o proposto dalle insegnanti..)
Partecipazione a momenti di condivisione tra bambini delle varie sezioni e
Giochi motori per favorire la conoscenza e stabilire relazioni tra bam

METODOLOGIA

Gioco libero e strutturato
Attività grafico-pittoriche
Attività sonoro-musicali
Attività di gruppo che consente negoziazioni, dinamiche comunicative caratterizzate da disponibilità, condivisione cognitiva ed emotiva.

TEMPI

Il progetto si svolgerà da settembre a fine novembre.

VALUTAZIONE

Osservazione da parte degli insegnanti di sezione dei bambini durante la routine giornaliera e condivisione collegiale

DOCUMENTAZIONE

Elaborati dei bambini e fotografie scattate durante le varie attività e durante le routine della giornata parleranno dell'andamento di questo progetto.

PROGETTO BIBLIOTECA:

"Scopro il mondo con i libri!"

"Scopro il mondo con i libri..perché ogni storia è un viaggio."

FINALITA'

Il progetto si propone di offrire la possibilità al bambino di avvicinarsi al libro. Con un libro fra le mani, il bambino ancora prima di sapere leggere, sperimenta la lettura come scoperta. Il libro non è solo nutrimento per la mente (nel senso di favorire gli apprendimenti e le conoscenze), ma nutre l'anima, allena l'emotività, fa scoprire i sentimenti, sviluppa la fantasia, stimola il linguaggio e consolida nel bambino l'abitudine a leggere, abitudine che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia

TRAGUARDI DI COMPETENZA

IL SE E L'ALTRO

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

I DISCORSI E LE PAROLE

Ascolta e comprende narrazioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I BAMBINI

- Vivere il libro come un oggetto amico;
- Avviare il piacere di leggere;
- Educare all'ascolto;
- Condividere e rispettare gli oggetti altrui;
- Rispettare le regole funzionali all'attività del prestito;
- Favorire l'autonomia di pensiero e di scelta;
- Accettare il diverso da sé.

CONTENUTI

Una volta a settimana, la mattina del giovedì, a partire dal mese di gennaio, si dedicherà un momento individuale affinché ogni bambino possa accedere ai libri e scegliere quello che gli piace di più e che porterà a casa attraverso una borsina di stoffa.

La scelta del libro avverrà in biblioteca, un luogo speciale per piccoli esploratori di storie.

Il bambino, con l'aiuto dei genitori dovrà inoltre compilare "il quaderno di lettura" e realizzare un elaborato rispetto a quanto letto.

La consegna del libro preso in prestito è prevista in biblioteca e si occuperanno di questo momento bambino e genitore; si porta in sezione il quaderno e la borsina di stoffa.

Verrà dedicato anche un momento speciale di lettura nel gruppo per favorire l'ascolto e avvicinare il bambino al piacere della lettura ad alta voce.

METODOLOGIA

Attività narrative

TEMPI

Il progetto si svolgerà una volta a settimana il mattino da gennaio a maggio.

VALUTAZIONE

Osservazione da parte delle insegnanti di sezione dei bambini durante l'attività in piccolo gruppo e in grande gruppo che verranno riportate nel profilo individuale.

DOCUMENTAZIONE

Elaborati dei bambini e fotografie scattate durante le attività.

PROGETTO IRC

(Insegnamento della Religione Cattolica)

"FATTI SENTIRE"

FINALITA'

"FATTI SENTIRE" è il percorso educativo scelto per l'anno scolastico 2025-2026.

In quanti modi una singola voce può fare la differenza? Ognuno di noi, ogni giorno, ha la possibilità di dire qualcosa, di farsi sentire: con le nostre azioni, e le nostre parole.

Ci sono tanti modi in cui dire al mondo chi sei, cosa pensi e in cosa credi. **E soprattutto come rendere il mondo un posto migliore.**

Il valore della parola, della voce, della relazione, dell'ascolto, dell'unicità di ogni bambino come dono di DIO.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia

TRAGUARDI DI COMPETENZA

IL SE' E L'ALTRO

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri bambini.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.

OBIETTIVI

- Instaurare relazioni serene con i coetanei e le insegnanti.
- Aiutare i bambini a scoprire il valore della collaborazione e condivisione.
- Crescere nel confronto con gli altri, accettando i nostri e gli altrui limiti, valorizzando i punti di incontro e gli aspetti positivi di ognuno.
- Parlare con rispetto, ascoltare e comunicare è un modo per costruire.
- Conoscere attraverso i racconti evangelici gli episodi principali della vita di Gesù e le festività ad essi legate.

ATTIVITA'

- Lettura di storie e racconti
- Conversazioni guidate
- Riflessioni su temi proposti

- Creazioni di cartelloni
- Creazioni di rappresentazioni grafiche, individuali e di gruppo
- Apprendimento di canzoncine
- Giochi e attività di drammatizzazione

I momenti significativi riconosciuti dalla Chiesa Cattolica saranno esposti ai bambini con linguaggio semplice e comprensibile dal nostro parroco Don Gianni Gennaro e dai suoi collaboratori.

TEMPI

Da ottobre a maggio.

VALUTAZIONE

Osservazione individuale, in piccolo gruppo, in grande gruppo, che verranno riportate nel profilo individuale

DOCUMENTAZIONE

Costituiranno la documentazione le foto, i filmati e le produzioni creative delle varie attività del percorso svolto in questo progetto.

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (GRUPPO DELFINI)

"Contare" sul Mondo"

Alla scoperta della Matematica che c'è in noi e nel mondo.

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

FINALITA'

Ogni bambino arriva alla scuola dell'infanzia, con un proprio bagaglio personale di abilità e conoscenze, apprese a casa, al parco giochi o in qualsiasi altro ambiente vissuto da lui. Alcuni sanno cosa sono i numeri e cosa vuol dire contare, altri invece ci giocano senza attribuirgli un significato.

Valorizzeremo queste conoscenze spontanee e le guideremo verso apprendimenti sempre più organizzati in ambito logico-matematico, andando a fornire occasioni di apprendimento di tipo esperienziale, ludico e sensoriale, attraverso materiali naturali e creati dal bambino.

DESTINATARI

Gruppo grandi (delfini).

TEMPI

Tutti i Lunedì da Novembre 2025 a Maggio 2026, circa 25 incontri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il progetto mira a sviluppare le prime competenze logico-matematiche attraverso un approccio ludico e narrativo, ispirato al libro "Conta su di me" di Miguel Tanco.

Il progetto toccherà ogni mese delle macroaree a partire dal concetto che la matematica la possiamo trovare e vivere ovunque e in tutte le situazioni della vita quotidiana.

STIMA E MISURA: potenziaremo il concetto di tanto, poco, niente, del più o meno.

SUDDIVISIONE DEGLI ELEMENTI: introduzione delle forme geometriche, riconoscere e suddividere gli elementi di uno stesso tipo, suddividerli in insiemi, valutare la quantità se tanto, poco o niente. Riconoscere le forme geometriche nella vita quotidiana.

RITMO E CLASSIFICAZIONE DI PATTERN: riconoscere gli elementi che possono creare delle sequenze, riconoscere il ritmo delle sequenze e creare dei nuovi pattern con il proprio ritmo

I NUMERI: lavoro di riconoscimento dei numeri come cifre, dove li possiamo trovare nel quotidiano. Imparo a contare con le dita, con gli oggetti e scrivere la cifra corrispondente vicino ad un insieme di elementi. Imparo a contare in modo non convenzionale (con i piedi, con i passi, con la mani, bastoncini...)

CONTENUTI

Una volta a settimana verranno proposte ai bambini del gruppo delfini delle attività che sviluppino gli obiettivi di apprendimento del progetto. Queste attività potranno essere strutturate o semi-strutturate e verranno raccolte dall'insegnante, in un quaderno a quadretti forniti dalla scuola.

LO SPAZIO E L'ORIENTAMENTO: imparare ad orientarsi acquisendo i concetti di alto, basso, destra sinistra, sopra e sotto. Orientarsi nello spazio classe, nello spazio scuola ed all'esterno.

I bambini e le bambine verranno divisi in gruppi di lavoro per favorire il confronto e l'apprendimento delle competenze.

Aiutandoli a riconoscere ed utilizzare i termini specifici degli argomenti trattati (tanto-poco, sopra-sotto, maggiore-minore...)

Verranno utilizzati materiali concreti e manipolativi (bottoni, sassi, bastoncini, materiali naturali) ed anche un quaderno dedicato ad ognuno.

I bambini e le bambine oltre ad imparare giocando, impareranno a prendere confidenza con lo strumento quaderno rielaborando le esperienze vissute ed utilizzando schede elaborate ad hoc per potenziare le loro competenze logico-matematiche.

VALUTAZIONE

Osservazioni individuali in piccolo e grande gruppo da parte dell'insegnante durante lo svolgimento delle attività, che verranno successivamente riportate nel profilo individuale.

DOCUMENTAZIONE

Le esperienze verranno documentate insieme ai bambini tramite materiale fotografico, cartelloni in sezione, raccolte di elaborati dei bambini.

LABORATORIO LINGUISTICO (GRUPPO DELFINI)

LABORATORIO LINGUISTICO

"TRACCIA, GIOCA, IMPARA"

"Non seguire il sentiero già segnato, va invece dove non vi è alcun segno e lascia una traccia."
Bambarèn

FINALITA'

Il percorso di pre-lettura e pre-scrittura che i bambini affronteranno nel laboratorio linguistico nell'anno scolastico 2025-26 si fonda sul pregrafismo che nasce con l'esigenza di migliorare l'orientamento spaziale, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine della mano dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

La metodologia proposta è propedeutica a prendere confidenza con gli strumenti e i materiali che verranno utilizzati quotidianamente nella prima classe della scuola primaria.

Le varie attività proposte forniranno ai bambini gli strumenti per apprendere a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e ad avvicinarsi alla lingua scritta.

La finalità di questo progetto è quella di accompagnare i bambini verso la sicurezza del fare, motivando l'attenzione e la concentrazione in un clima di rispetto ed interesse per le proposte di tutti, trasmettendo la consapevolezza di poter operare senza la paura di sbagliare, attraverso tentativi ed errori.

Quando impara a scrivere, il bambino, compie un'attività grafica impegnativa che implica la conoscenza di nozioni spaziali (in alto, in basso, destra, sinistra) e che implica altresì movimenti precisi della mano.

Si parte dalla concretezza del corpo vissuto in relazione con l'ambiente, per approdare a concetti astratti su superfici grafiche prima verticali e poi orizzontali, affinché il bambino familiarizzi in modo giocoso e graduale con segni, cifre, forme geometriche e lettere. In questo modo, si passa in modo continuativo dalla concretezza all'astrazione, dalla scoperta della realtà alla conquista di apprendimenti complessi e convenzionali, così come dall'impulsività a maggiore precisione e maggiore controllo del gesto grafico.

Tutto questo avviene alternando attività spontanee e strutturate, per acquisire quelle competenze che permettono, poi, al bambino di esprimersi liberamente. D'altra parte, egli potrà così acquisire un metodo di lavoro che lo renderà sempre più consapevole e autonomo nel suo apprendimento, e che potrà, poi, essere riutilizzato, in una logica di continuità, nella Scuola Primaria.

Per mediare le proposte fatte ai bambini e alle bambine si utilizzeranno degli albi illustrati, ad esempio "Orso buco", "Il sentiero", etc.

OBIETTIVI

- adeguata motricità fine nella presa corretta e nell'uso degli strumenti comuni (ad esempio le forbici);
- adeguata presa degli strumenti grafici con pollice, indice e medio vicini alla punta della matita;
- riconoscimento e utilizzo abituale della mano più abile per scrivere;
- capacità di seguire le direzioni più funzionali per la scrittura, dall'alto verso il basso, da sinistra a destra;
- capacità di copiare tracciati continui semplici;
- capacità di memorizzare e riprodurre una sequenza di movimenti a livello grosso motorio e fino motorio;
- capacità di organizzare lo spazio foglio e del proprio quaderno;
- saper collocare elementi in uno spazio grafico definito;
- saper rispettare le turnazioni nella conversazione;
- saper ascoltare e rielaborare verbalmente un racconto;
- saper codificare con dei simboli ritmi e suoni;
- saper cogliere uditivamente delle somiglianze nei suoni (es. parole in rima).

ATTIVITA'

- impugnare matita, pennarello, pastello con presa corretta e utilizzarli articolando correttamente il polso, la mano, le dita;
- tagliare con le forbici seguendo una traccia (retta, circolare zig-zag) con una certa precisione;
- opporre il pollice alle altre dita nel corso di attività (congiungere le dita, appallottolare carta con i polpastrelli, toccare le dita con il pollice secondo movimenti in sequenza);
- riprodurre tracciati retti, curvi, misti con attività di grafismo dalle più semplici alle più complesse;

- leggere un'immagine ed arricchirne la descrizione;
- riproporre verbalmente le sequenze di una storia narrata;
- saper gestire un quaderno (saperlo sfogliare nella giusta direzione, arricchirlo con disegni senza saltare le pagine, curarlo e tenerlo in ordine).
- percepire e riprodurre il ritmo.

Secondo la logica della progettazione in itinere, le proposte potranno subire delle variazioni in base ai feedback dei bambini e delle bambine.

DESTINATARI

Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

TEMPI

Un pomeriggio a settimana da novembre a maggio.

LUOGHI

Sezioni e giardino della scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazioni individuali in grande e piccolo gruppo che verranno riportate nel profilo individuale.

LABORATORIO ARTISTICO (GRUPPO SCOIATTOLI)

PROGETTO MEDI "Giocare con l'ARTE"

Il progetto "Giocare con l'ARTE" nasce dalla volontà di offrire ai bambini uno spazio e un tempo dedicati alla libera espressione artistica, in un contesto protetto, rispettoso e privo di giudizio. In un'epoca in cui spesso si tende a dare importanza al prodotto finale più che al processo, questo progetto intende ribaltare la prospettiva, mettendo al centro il gesto, l'intenzione e il piacere del fare. L'esperienza del dipingere viene proposta non come attività finalizzata a un risultato esteticamente valido ma come occasione per esplorare sé stessi, per scoprire e dare forma al proprio mondo interiore, per comunicare senza bisogno di parole.

L'attività si ispira ai principi del Closlieu di Arno Stern, che considera la pittura un bisogno naturale del bambino, un'espressione spontanea che favorisce il benessere, l'equilibrio e lo sviluppo armonico della personalità. I bambini, immersi in un contesto educativo che valorizza il gioco, la sperimentazione e l'unicità di ognuno, potranno dipingere in piedi su grandi fogli appesi alla parete, scegliendo in autonomia colori, pennelli e modalità espressive. In questo spazio ogni bambino potrà sentirsi libero di provare, sbagliare, ripetere, inventare...senza pressioni o aspettative. Si creeranno narrazioni personali e creative in cui i bambini avranno modo di conoscersi, raccontarsi e condividere emozioni, pensieri ed esperienze.

Introdurremo poi Matisse con le sue opere "La Lumaca" e "L'Era dei Ritagli" per poi completare il percorso con l'artista Kandisky e le sue opere "Composizione con rosso, giallo, blu e nero", "Alcuni cerchi".

"Giocare con l'ARTE" si configura come un'esperienza educativa completa, in grado di coinvolgere la sfera emotiva, motoria, cognitiva e relazionale del bambino.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che ci poniamo sono:

- Prendere consapevolezza di ciò che ciascun bambino sa fare da solo
- Sperimentare tecniche diverse (disegno, pittura, collage e manipolazione)
- Accrescere la capacità di organizzare i materiali e i tempi in modo più indipendente
- Sviluppare la narrazione attraverso l'opera d'arte
- Favorire l'espressione creativa e personale attraverso il colore e il gesto pittorico
- Promuovere un clima di libertà e rispetto in cui ogni bambino possa dipingere senza giudizio
- Sostenere lo sviluppo delle autonomie, della fiducia in sé, della capacità di scelta e favorire la condivisione del gruppo

METODOLOGIE E SPAZI

Il progetto si svolgerà i giovedì pomeriggio, con il gruppo dei medi nel salone. L'attività si svolgerà in un piccolo gruppo, dove ogni bambino dipingerà in piedi con il foglio fissato alla parete. Per quanto riguarda l'attività non pittorica il bambino sarà seduto al tavolo con i compagni. L'insegnante ha funzione di facilitatore e osservatore silenzioso. Il bambino acquisirà tramite attività laboratoriali e pratiche attraverso l'approccio ludico-esperienziale.

MATERIALI

Nella prima parte del progetto verranno utilizzati materiali come: spugne, mani, elementi naturali, fogli, pennelli, pennarelli a punta grossa e tempere. Successivamente verranno utilizzate stoffe, forbici, colla, riviste e cartoncini colorati.

TEMPI

Il progetto si svolgerà nel periodo scolastico da novembre 2025 a maggio 2026.

DOCUMENTAZIONE

Le insegnanti si occuperanno di raccogliere e documentare frasi, osservazioni e pensieri spontanei espressi dai bambini durante le attività e le conversazioni. Tali contenuti verranno condivisi con le famiglie attraverso elaborati individuali.

VALUTAZIONE

Sarà un lavoro di osservazioni che verranno riportate nel profilo individuale.

LABORATORIO SPERIMENTALE (GRUPPO PULCINI E SCOIATTOLI): "Il mio corpo, che meraviglia!"

INTRODUZIONE

A tre anni i bambini iniziano a prendere consapevolezza del proprio corpo e a riconoscere le parti principali. Questo progetto ha l'obiettivo di accompagnarli in un percorso di esplorazione corporea attraverso il gioco, l'osservazione, il disegno e il movimento. Verranno proposte attività pratiche e sensoriali che permetteranno ai bambini di conoscere, nominare e utilizzare il proprio corpo in modo consapevole e divertente.

OBIETTIVI

- Sviluppare la percezione corporea e spaziale
- Promuovere il linguaggio attraverso la denominazione delle parti del corpo
- Stimolare la coordinazione motoria e la socializzazione
- Riconoscere e nominare le parti principali del corpo
- Sviluppare la percezione corporea e spaziale.

DESTINATARI

Questo progetto è rivolto ai pulcini e alle coccinelle di tutte le sezioni. A discrezione dell'insegnante, potrà essere inserito anche qualche altro bambino più grande di età che necessita di arricchire il disegno della figura umana e lo schema corporeo.

METODOLOGIA

Il laboratorio si svolgerà una volta a settimana, al mattino. I bambini saranno suddivisi in piccoli gruppi e si lavorerà con loro cercando di renderli protagonisti di ciò che si realizza e di ciò che si condivide. Il progetto si basa su una metodologia attiva e ludico-esperienziale, con attività che coinvolgono direttamente i bambini in prima persona. Verranno utilizzate strategie come il gioco simbolico e corporeo, osservazione allo specchio, attività grafico-pittoriche e il tutto sarà guidato da un clima affettivo e relazionale positivo, che stimola la partecipazione spontanea e la curiosità dei bambini.

ATTIVITA'

Le attività proposte ai bambini verranno adattate in base alle loro risposte e alla loro curiosità. In linea generale ci si propone di svolgere alcune attività come:

- Disegnare su un grande foglio il contorno di un bambino e completarlo con le parti mancanti
- Osservazione di sé allo specchio.
- Riconoscere sui compagni le varie parti del corpo.
- Ogni bambino ricrea la sua sagoma, guardando la propria foto, con pasta di sale e materiali naturali.
- Gioco del memory con le varie parti del corpo e individuarle.
- Lettura animata dell'albo illustrato "Dalla testa ai piedi" e attività motoria per la consapevolezza delle proprie parti del corpo.
- Creazione del volto umano.

Seguiranno altre attività seguendo gli interessi dei bambini.

MATERIALI

Durante questo progetto verranno utilizzati diversi materiali come lo specchio, pasta di sale, cartoncini, colori, colla, materiali di riciclo, materiali naturali e tempere.

TEMPI

Il progetto si svolgerà durante tutto il periodo scolastico, da novembre 2025 a maggio 2026.

LUOGHI DI ATTUAZIONE

Il progetto si svolgerà all'interno delle sezioni nel piccolo gruppo e al bisogno ci si sposterà nell'atelier creativo per la realizzazione di alcuni elaborati.

DOCUMENTAZIONE

Il progetto verrà documentato tramite la creazione di un prodotto finale comune ma anche attraverso la consegna degli elaborati realizzati dai singoli bambini e attraverso l'utilizzo di foto per documentare di volta in volta la scoperta dello schema corporeo.

VALUTAZIONE

Sarà cura delle insegnanti osservare i bambini nel corso del progetto e le osservazioni verranno utilizzate per poi stilare il profilo di ciascun bambino.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' IN AMBITO EDUCATIVO-PREVENTIVO

CONDUTTORE: Martina Lotti: Dott.ssa in Psicologia dello Sviluppo, Psicomotricista, Educatrice Socio-Pedagogica, Terapista DIRFloortime; Giorgia Chignola: Psicomotricista e Grafomotricista.

STRUTTURA DESTINATARIA: questo progetto è destinato ai bambini della scuola dell'infanzia e nido integrato San Pancrazio, Piazza Plebiscito 1/a 37013, Caprino Veronese.

DURATA E PERIODO DEL PROGETTO: il progetto prevede attività psicomotoria da novembre 2025 fino a aprile 2026.

DESTINATARI: tutti i bambini della scuola della scuola dell'infanzia di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

PREMESSA SULLA PSICOMOTRICITÀ: La psicomotricità viene definita come un'attività pensata a favore del bambino in cui ognuno può liberamente sperimentare le sue attitudini ed entrare spontaneamente in relazione con chi lo circonda.

Questo percorso favorisce l'acquisizione di una maggior sicurezza nelle proprie scelte e capacità, facilita inoltre lo sviluppo e una maturazione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo.

Il "gioco" è il protagonista della psicomotricità, è lo strumento attraverso il quale il bambino si mette in condizione di rivelare la sua storia, con i propri desideri aspettative ed emozioni per imparare a conoscere sé stesso.

La relazione è una componente fondamentale in questo tipo di attività: è necessario creare una sintonia molto preziosa e sincera fra il gruppo, per favorire l'emergere del desiderio e del piacere del comunicare rispettando i tempi e le modalità di ognuno.

Giocare, imparare, scoprire, conoscere, prendere coscienza del proprio corpo sono fondamenti per la formazione personale del bambino.

Il gioco è dunque il miglior modo per raggiungere questi obiettivi: l'attività ludica soddisfa il bisogno di espressione e di relazione spontaneo del bambino, permettendogli di acquisire un'infinità di nuovi concetti.

Ciò che si propone attraverso attività psicomotorie è di favorire l'azione del bambino, del suo agire, provare piacere nel fare ciò che gli interessa, favorendo uno sviluppo armonico della personalità.

Un elemento importante per qualsiasi pratica educativa è considerare l'essere umano nella sua globalità, in una visione olistica, considerando l'unione del cognitivo, motorio, affettivo, relazionale/sociale e dell'ambiente interagente.

Il fine è quello di creare una situazione di benessere nell'espressione di se stessi, partendo dalla spontaneità del bambino e del piacere che prova nel gioco e nelle azioni.

Naturalmente le proposte ludiche variano a seconda dell'età del bambino partendo, nel nostro caso, attraverso una suddivisione fra gioco senso motorio – percettivo e il gioco simbolico. Creando una situazione in cui il bambino si sente a suo agio, vengono proposte attività, prevalentemente motorie, basate su giochi da vivere insieme; tenendo conto della strutturazione dello spazio, della sequenza delle attività proposte, di una logica temporale.

ORGANIZZAZIONE DI OGNI INCONTRO:

Inizio – accoglienza

Il momento dell'accoglienza è molto importante per permettere al bambino di sviluppare e confermare la propria identità e stabilire una relazione forte con il gruppo e con l'operatore attraverso giochi che, con l'utilizzo di un oggetto mediatore della relazione (palla morbida, palloncino aereo ecc), gli permettono di esprimere le proprie preferenze e condividerle con l'altro.

I bambini e l'operatore sono disposti in cerchio in una parte della stanza, che sarà sempre la stessa, e si gioca a dire ciò che piace ad ognuno.

Attività pratica specifica

L'attività pratica specifica occupa la parte centrale dell'incontro, dopo aver spiegato ai bambini cosa si farà si formulano proposte relative al tema da sviluppare e si sviluppano proposte che il gruppo crea, si utilizza materiale di vario genere con un occhio di riguardo per materiale non strutturato (fogli di giornale, teli, foulard, scatoloni, ecc.)

Gioco di fiducia

Ogni incontro viene proposto al gruppo un gioco di fiducia che viene cambiato quando tutto il gruppo lo affronta con disinvoltura e divertendosi; i giochi di fiducia sono differenziati per le diverse età, sono proposti in ordine di difficoltà ed hanno come obiettivo, attraverso la gratificazione al di là del risultato, di agire sull'autostima.

Distensione

La distensione, per aiutare tutti i bambini a viverla come momento piacevole, verrà realizzata preparando il gruppo, per un certo periodo, con giochi di controllo corporeo prima di

modulazione tonica poi ed infine di distensione statica attraverso l'utilizzo di sottofondi musicali e lo sfioramento dei segmenti corporei con le mani o con foulard o palle morbide etc.

Parte conclusiva e saluto finale

La parte conclusiva dell'incontro è dedicata al saluto finale che ogni operatore ritualizza facendolo diventare un momento di conferma dell'esperienza positiva appena vissuta dal gruppo, viene poi ricordato che ci ritroveremo.

PERCORSO PER I BAMBINI DI 2/3 ANNI

Schema corporeo e motorio

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio del bambino partendo dal rotolone passando dallo striscio e dalla quadrupedia sino ad arrivare al cammino alla corsa e al salto. Si stimola così la conoscenza del proprio corpo nella sua segmentarietà e nella sua unità, nella sua staticità e nella sua motricità permettendone la presa di coscienza in uno spazio personale e di relazione.

Rilasciamento

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

Strutturazioni spaziale

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro/fuori, aperto/chiuso grande/piccolo, vicino/lontano.

PERCORSO PER I BAMBINI DI 4/5 ANNI

Schema corporeo e motorio

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie. Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa salto) e del controllo posturale e segmentario strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo manuale).

Rilasciamento

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale.

Strutturazioni spaziali

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro/fuori, aperto/chiuso grande/piccolo, alto/basso, lungo/corto, davanti/dietro, approccio al concetto di simmetria.

Strutturazione temporale

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarsi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva.

Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento, forte/debole e prima dopo.

PERCORSO PER I BAMBINI DI 5/6 ANNI

Schema corporeo e motorio

Attraverso il gioco si ripercorrono le tappe fondamentali dello sviluppo psicomotorio, tenendo conto delle capacità specifiche dei bambini mezzani e partendo da ciò che il gruppo porta in seduta si procede nello stimolo della presa di coscienza del corpo in diverse situazioni motorie. Tutto ciò permette il miglioramento degli automatismi (cammino, corsa salto) e del controllo posturale e segmentario strettamente legati all'equilibrio statico e dinamico ed ai vari tipi di coordinazione (generale, oculo manuale).

Rilasciamento

Favorire attraverso il gioco, in forma graduale e divertente il rilassamento segmentario (arti superiori e inferiori, viso, collo, nuca, tronco) ed il rilassamento globale .

Strutturazioni spaziali

Partendo dalla presa di coscienza dello spazio e dell'orientamento del proprio corpo nello spazio si stimola la sperimentazione e l'interiorizzazione delle nozioni spaziali di: dentro/fuori, aperto/chiuso, davanti/dietro, destra sinistra, simmetria.

Per il gruppo dei grandi si affronta la lateralità, pur sapendo che definitiva scelta ed interiorizzazione avverrà più avanti, è comunque requisito fondamentale, unita ad una buona interiorizzazione dei concetti topologici ed organizzazione spazio temporale, per l'apprendimento della scrittura e della lettura.

Strutturazione temporale

Si stimola la presa di coscienza del ritmo (regolare e irregolare) e la capacità del bambino di adattarsi sganciandosi dal proprio ritmo interno per acquisire una maggiore autonomia espressiva.

Sperimentazione ed interiorizzazione della nozione temporale di veloce/lento e simultaneo, forte/debole, adesso prima dopo e successione.

OBIETTIVI GENERALI:

- Favorire lo sviluppo delle abilità motorie e far prendere coscienza della globalità del proprio corpo e delle sue possibilità.
- Promuovere l'espressività corporea individuando eventuali problematiche d'inibizione motoria.
- Aumentare la consapevolezza corporea, favorendo la strutturazione dello schema corporeo e la regolazione tonica.
- Promuovere il controllo dell'aggressività ed impulsività e individuare eventuali disturbi comportamentali.
- Incrementare la capacità attentiva e individuare eventuali disturbi dell'attenzione.
- Promuovere la capacità di simbolizzazione.
- Promuovere le tappe principali della socializzazione (rispetto delle regole, rispetto del turno, capacità di collaborare con il gruppo dei pari, etc.)
- Favorire lo sviluppo dell'organizzazione spaziale: orientamento e concetti topologici semplici (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, di fianco, aperto, chiuso, vicino, lontano), riconoscimento di forme geometriche semplici (4 anni), lateralità (4 anni).
- Favorire l'organizzazione temporale (in particolare concetti di "prima/poi" e "partenza/arrivo" per i 3 anni) e il concetto di ritmo.

MODALITA': Attraverso la psicomotricità preventivo-educativa ai bambini viene offerta l'opportunità di sperimentarsi all'interno di percorsi psicomotori caratterizzati Dall'esperienza diretta con i materiali di gioco e da un preciso lavoro di percezione e regolazione delle abilità corporee, attraverso il confronto con lo spazio, il tempo, gli oggetti, i compagni.

STRUMENTI: materiale a disposizione nella stanza

- Cuscini di varie forme
- Stoffe
- Palle di varie dimensioni
- Cerchi
- Mattoni colorati
- Colori (matite e pastelli)
- Stereo per la musica

Dopo aver parlato dei contenuti vorrei porre l'attenzione su come tali contenuti sono proposti al bambino facendo riferimento all'atteggiamento psicomotorio dell'operatore che deve essere propositivo (cosa possiamo fare con...? Proviamo a... In quante maniere diverse riusciamo a..?) e non direttivo, ciò permette al bambino di vivere un clima sereno in cui esprimersi spontaneamente senza inibizioni.

Quindi le proposte non dovranno essere impositive ma sempre discrete e pertinenti e sarà compito del conduttore minimizzare gli insuccessi e evidenziare, valorizzare e rinforzare positivamente tutte le esperienze.

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Colloquio finale con la psicomotricista e documentazione fotografica delle attività proposte.

LABORATORIO DI INGLESE : "Baby english"

TUTTI I BAMBINI SUDDIVISI PER GRUPPI D'ETA'

Per chi è? E' rivolto ai bambini da 4 a 6 anni (grandi e medi)

Perché questa fascia di età?

Perché i bambini che iniziano ad imparare una seconda lingua già dalla nascita, hanno la capacità di apprendere subito, senza accorgersi, avendo la mente ancora molto giovane, aperta e flessibile, con grande capacità di apprendimento. Dai 3 anni in su hanno ancora questa capacità che dura fino alla pubertà; da quel momento diventa molto più difficile, infatti non si apprende più la lingua in modo diretto ed automatico, ma si passa da una fase di traduzione dalla propria lingua madre.

Come saranno gestite le lezioni?

Le lezioni avranno una durata da 45 min ad un'ora (30 min per i più piccoli, vista la difficoltà di concentrarsi per tanto tempo) e i bambini saranno divisi in gruppi di età e le lezioni/ora di gioco saranno gestite nel seguente modalità:

INTRO - I primi 5 minuti di introduzione che viene ripetuta ogni volta per insegnare come presentarsi:

"HELLO, MY NAME IS	HELLO"	SONG
I		AM
WHAT'S YOUR NAME?		
HOW OLD ARE YOU?		

GIOCO- Ogni settimana si dedicano 10 minuti ad un gioco nuovo con lo stesso tema per al meno un mese. I temi previsti sono i seguenti:

LE		EMOZIONE		
I	CINQUE	SENSI		
GLI		ANIMALI		
I		COLORI		
I NUMERI				
LE STAGIONI				
LE	PARTI	DEL	CORPO	
LA			FAMIGLIA	
IL	CIBO	E	LE	BEVANDE
IL				MARE
LE				VACANZE

PRATICA - La parte pratica delle volte viene gestita facendo dei disegni, colorando e facendo diverse creazioni e ha una durata di circa 15 minuti. Non li faccio sempre colorare perché credo sia più importante avere tempo per parlare e ripetere, ma cmq lo faccio quando possibile.

RIPASSO - Ripassare le parole della lezione precedente, attraverso un gioco con dei pupazzi e libri per 10 minuti. Si usa molto "I am...", "I like...", "I can...", lo imparano quasi senza accorgersi.

SING-A-SONG - Canzone in inglese con i gesti e poi canzone mimata o una storia finale.

Le lezioni vengono fatte giocando con i bambini, raccontando delle storie, usando pupazzi e giochi, cantando e usando colori e stimolando creazioni fatte insieme ai bambini. Imparare l'inglese fin da bambino in modo divertente rende l'apprendimento delle basi più facile, in un modo naturale. Vedo che la fascia d'età della scuola dell'infanzia e i primi anni della scuola primaria è una fascia molto importante perché si può dare delle basi molto importanti in un modo divertente e naturale. Anche i genitori italiani stanno iniziando a capire l'importanza di insegnare la lingua inglese ai loro bambini il prima possibile (anche nei primi mesi di vita), come accade nelle maggior parte dei paesi occidentali. Si inizia a capire che non è mai troppo presto per imparare l'inglese, anzi è meglio iniziare il prima possibile, visto che tra i sei mesi e gli otto anni il cervello dei bambini è in sviluppo con grande velocità e versatilità, con un ampio raggio di capacità e di abilità. Nei primi mesi e anni di vita dal punto di vista motorio si sviluppano i cinque sensi; sotto il profilo emotivo abbiamo la formazione di ricordi ed emozioni a breve e lungo termine; inoltre abbiamo uno sviluppo sociale e cognitivo. Per questo motivo è molto importante insegnare una seconda lingua, come l'inglese, vista la grande necessità di saperlo parlare e capire al giorno d'oggi. Sfruttando le capacità del cervello e l'influsso degli stimoli sensoriali, abbiamo la possibilità, già da piccoli, non solo di imparare più facilmente l'inglese, ma anche di comprendere la lingua e i modi di una pronuncia corretta.

FINALITA': favorire la curiosità dei bambini verso codici linguistici nuovi; scoprire una pluralità linguistica; sviluppare le capacità funzionali di ascolto e comprensione; esercitare potenziali comunicativi linguistici verbali; favorire la socializzazione e lo spirito di collaborazione.

OBIETTIVI:

- formativi: favorire una maggiore disponibilità nei confronti di chi parla una lingua diversa attivando così un'educazione all'uguaglianza, prevenendo stereotipi e giudizi

- linguistici e comunicativi: comprendere oralmente strutture e lessico relativo al mondo del bambino; memorizzare vocaboli e strutture, utilizzando le principali strutture linguistiche apprese per comunicare.

CONTENUTI: Ambiti d'uso più vicini alla realtà del bambino: presentazioni, saluti, colori, numeri, animali, membri della famiglia, stagioni, oggetti di uso comune, parti del corpo, feste e tradizioni; brevi domande e semplici ordini.

METODOLOGIA: approccio prevalentemente ludico, con passaggio graduale dalla lingua madre alla seconda, per favorire comunicazione e relazione tra i bambini; TPR (total physical response), simulazione e drammatizzazione per un coinvolgimento globale; privilegio dell'oralità con ricorso alla narrazione nella seconda lingua; utilizzo di Cd musicali per canzoni;

utilizzo del libro come rinforzo e strumento per colorare, ritagliare e incollare.

VERIFICHE: Prove di verifica saranno date dall'esito di performances di gruppo durante la festa di fine anno.

DESTINATARI: I bambini di quattro e cinque anni divisi in gruppi omogenei per fasce d'età.

DURATA: I laboratori di inglese si svolgeranno da novembre a maggio.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2025-2028

ALLEANZA SCUOLA DELL'INFANZIA
E FAMIGLIA

LE RELAZIONI

Con le famiglie

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

La relazione con i genitori si esplica attraverso momenti di partecipazione e organi collegiali:

1) Incontri/colloqui individuali: sono incontri tra i genitori di un singolo bambino e l'insegnante di riferimento per condividere il percorso di crescita di quel bambino.

Assemblea di sezione: formata dall'insegnante di sezione e da tutti i genitori. Viene convocata due volte l'anno per informare i genitori sulle attività e i progetti della sezione.

2) Assemblea generale: è costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti e da tutti gli operatori del servizio. Il Presidente convoca due assemblee durante l'anno:

- all'inizio dell'anno scolastico per comunicare le decisioni prese dal Comitato per il nuovo anno e per presentare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- a fine anno per compiere una verifica del lavoro svolto e presentare e far approvare il bilancio economico.

3) Comitato di Gestione

4) Collegio Docenti

5) Consiglio di Intersezione

6) Incontri informativi/formativi.

Consiglio di intersezione: Formato dalla coordinatrice, dalle docenti e dai rappresentanti dei genitori con lo scopo di formulare al Collegio dei docenti e agli organismi gestionali proposte in ordine all'azione educativa e alle iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Di norma viene convocato una volta l'anno.

Collegio Docenti è formato da tutte le insegnanti della scuola.

Al Collegio docenti compete la verifica e la valutazione periodica dell'operatività e dell'organizzazione scolastica nonché dell'attività educativa e didattica e l'eventuale riprogettazione delle stesse.

Ad esso compete pure il diritto-dovere dell'aggiornamento e della formazione permanente.

Si riunisce, di norma, con scansione quindicinale, dalle ore 16.45 alle ore 19.45 ed è presieduto dalla Coordinatrice Didattica. L'ordine del giorno, i temi e gli argomenti sono descritti nei verbali redatti a cura delle insegnanti.

Una volta al mese (salvo diversa esigenza) si tiene il Collegio Docenti Unitario (Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato) anche al fine di favorire un continuum progettuale-operativo tra le due istituzioni.

Primo incontro con le famiglie

L'inserimento del bambino alla Scuola dell'Infanzia, è preceduto da un incontro assembleare con i genitori e incontri individuali con ogni singola famiglia. L'obiettivo della assemblea è quello di informare le famiglie presentando gli obiettivi, gli spazi e l'organizzazione della Scuola. Il colloquio individuale, invece, si pone come spazio di scambio e conoscenza reciproca tra la famiglia e l'insegnante: ciò è basilare per l'avvio di un rapporto che consenta un'effettiva "alleanza educativa" nel rapporto con il bambino. Nel mese di dicembre inoltre, durante la "scuola aperta", i bambini e le loro famiglie sono accolti per una prima visita e per ricevere risposta alle loro prime domande. In seguito all'assemblea di giugno i bambini sono invitati a trascorrere qualche ora in compagnia dei bambini della scuola dell'infanzia.

Con il territorio

UNIVERSITA'

La nostra scuola ha stretto una convenzione con l'Università di Verona per il tirocinio di formazione ed orientamento.

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

La nostra scuola ha stretto una convenzione con gli istituti di istruzione superiore "Marie Curie" di Garda (VR) e "L. Calabrese - P. Levi" di San Floriano (VR).

ULSS

La Scuola si avvale dell'aiuto di alcuni specialisti presenti sul territorio, in particolare:

- Rapporto con gli specialisti dell' A.S.L, in modo particolare Assistente sociale, educatrici, neuropsichiatra e psicologa e di altre strutture socio sanitarie che seguono i bambini.
- Rapporto di collaborazione con i pediatri di zona.

BIBLIOTECA/MUSEO/ASSOCIAZIONI

Caprino ospita una fornita **biblioteca** (oltre 8000 volumi), punto di partenza per numerose iniziative culturalmente elevate come: incontri di formazione, corsi di lingua e di informatica, educazione alla lettura, approfondimenti di conoscenza del territorio sul piano storico e ambientale.

Esiste anche un **museo** ospitato nell' edificio di Palazzo Carlotti, che raccoglie materiale paleontologico, reperti archeologici che vanno dalla preistoria al medioevo e opere d' arte di notevole livello.

Numerosi sono inoltre i **gruppi di volontariato** presenti nel nostro Comune, che si occupano di situazioni molto varie della vita caprinese: vi sono i gruppi di Avis e Aido impegnati nella valorizzazione del dono della vita. C'è inoltre la Protezione Civile impegnata a vario livello nelle necessità pubbliche e il recente Gruppo comunale di operatori sociali: "Volontari raggi di sole". Diversi per caratteristiche e mansioni sono i gruppi che trovano nella Parrocchia di Caprino la sorgente e il fondamento: ricordiamo il gruppo cinema, il gruppo adolescenti e giovani, il gruppo Noi, le catechiste, la Caritas, il gruppo missionario, il gruppo sposi e il gruppo famiglie. Esistono poi gruppi sportivi: calcio, tennis, sci, equitazione, palestra, escursionismo. Il settore musicale è ben rappresentato dal corpo bandistico, dalle corali parrocchiali, da alcuni cori. Sul piano culturale è attiva in zona anche l' associazione del Centro Turistico Giovanile oltre all'Istituzione Comunale Biblioteca-Museo "Giovanni Arduino".

Recentemente i giovani e l'Istituzione Biblioteca-Museo hanno dato vita a periodici interessanti riguardanti Caprino e ogni dimensione che si esprime sul territorio.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2025-2028

INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE SCOLASTICA

La realtà delle scuole è sempre più complessa. L'obiettivo è di promuovere la cultura dell'accoglienza per tutti e per ciascuno e di favorire questo spirito, nel rispetto della normativa in riguardo e coerentemente con i principi che ispirano l'agire educativo dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia appartenenti alla FISM.

Disabilità e altri BES (Bisogni Educativi Speciali)

Il concetto di "integrazione" scolastica, riportato nella L. 517/1977 e nella L. 104/1992 che hanno introdotto importanti innovazioni e regolamentato le azioni delle scuole nell'ambito della disabilità certificata, è stato progressivamente sostituito da quello di "inclusione", in particolare nella Direttiva del 27/12/2012 e nella C.M. n. 8 del 6/3/2013 e nel decreto legislativo 66/2017, che contengono indicazioni per l'intervento a favore dei bambini con BES (Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione è intesa infatti come un processo di modificazione reciproca, attraverso cui la scuola nella sua globalità si organizza, per rispondere ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con "bisogni speciali".

Con la definizione di "Bisogni Educativi Speciali" si intende un deficit/disabilità certificata o una difficoltà anche transitoria nel funzionamento cognitivo, emotivo o sociale, rilevata dalla scuola o segnalata dalla famiglia, che richiede la programmazione, l'attuazione e la valutazione di un intervento personalizzato all'interno del gruppo di bambini (Ianes, 2005).

A questo scopo, nella nostra scuola mettiamo in atto delle "buone prassi che prevedono:

a) tempi e spazi progettati in maniera flessibile, per permettere ad ogni bambino di esplorare, osservare, capire, sperimentare e comunicare in base ai propri bisogni e alle proprie capacità;

b) sezioni eterogenee per età e la metodologia laboratoriale con gruppi omogenei per età perché i bambini possano imparare secondo modalità cooperative e attraverso l'esperienza diretta;

c) la programmazione congiunta dell'attività didattica per il gruppo e del percorso personalizzato a favore del bambino con BES, in modo da promuovere la sua massima appartenenza e partecipazione;

d) la costituzione di un gruppo di lavoro interno alla scuola che è responsabile dell'inclusione del bambino con BES, composto dalla coordinatrice del servizio, dall'insegnante di sostegno, se previsto dalla certificazione, dagli insegnanti di sezione e da eventuali altre figure che si prendono cura del bambino all'interno della scuola (come l'operatore socio sanitario), per programmare e attuare in forma coerente e collegiale il progetto individualizzato;

e) il coinvolgimento della famiglia nella co-costruzione e valutazione del PEI (Progetto Educativo Individualizzato) nelle situazioni di disabilità certificata o del PDP (Progetto Didattico Personalizzato" nel caso di altri BES, attraverso incontri periodici (almeno 3 nel corso dell'anno scolastico)

f) la collaborazione con i professionisti dei servizi per la riabilitazione che eventualmente seguono il bambino, attraverso degli incontri periodici (almeno 2 nel corso dell'anno scolastico) per la condivisione del progetto individualizzato;

g) la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), previsto dalla L. 104/1992 e dalla C.M. n. 8 del marzo 2013, e dal D.lgs 66/2017, composto da docenti curricolari, di sostegno, personale Ata, e specialisti dell'Asl di riferimento.

Al GLI sono affidati compiti relativi a:

Ogni anno verrà istituito un Gruppo di Lavoro per l'inclusione con i seguenti compiti:

- rilevazione dei Bes nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico/educativi in essere;
- focus/confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione raggiunto dalla scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte con periodici incontri con tutti i docenti;
- interfaccia con CTS (centri territoriali di supporto), servizi sociali territoriali e sanitari;
- elaborazione del PAI.

Al fine di accrescere la consapevolezza della comunità educante rispetto all'importanza dei processi inclusivi e delle buone pratiche educative da attuare attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) , elaborano annualmente il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) . Questo documento , come definito nella C.M. n° 8 del 6 marzo 2013 (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012. "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica . Indicazioni operative) costituisce uno strumento di "analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operanti nell'anno trascorso" al fine di formulare, per il successivo anno scolastico, proposte volte ad incrementare il livello di inclusività. Il P.A.I. permette quindi di definire delle buone prassi di inclusione nell'ambito delle proposte educative legate alle programmazioni didattiche, della gestione delle classi, della formazione degli insegnanti, delle relazioni tra scuola, famiglia e agenzie del territorio.

Il P.A.I. viene discusso e deliberato al termine e all'inizio di ciascun anno scolastico in sede di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)prima, e di Collegio Docenti, poi.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2025-2028

FORMAZIONE

PERCORSI FORMATIVI

La Scuola dell'Infanzia è affiliata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) un'Associazione "alla quale aderiscono molte scuole gestite da Enti Morali, Religiosi, Privati che educano i bambini favorendone la crescita fisica, intellettuale, morale, religiosa secondo la concezione cristiana della vita e della persona espressa dal Concilio Vaticano II".

La F.I.S.M. offre alle scuole associate "assistenza morale, giuridica, didattico-educativa ed amministrativa al fine di realizzare il loro miglioramento".

Il Comitato di Gestione garantisce al personale in servizio presso la scuola dell'infanzia la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dal Coordinamento Pedagogico e dalla "Scuola di formazione permanente" e può comunque anche rivolgersi a quelle indette da altri enti pubblici e privati.

Il Comitato di Gestione garantisce al personale in servizio presso la scuola dell'infanzia la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dal Coordinamento Pedagogico e dalla "Scuola di formazione permanente" e può comunque anche rivolgersi a quelle indette da altri enti pubblici e privati:

QUALIFICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

- corsi di aggiornamento e formazione proposti dalla FISM Verona
- serate organizzate dalle agenzie educative del territorio che coinvolgono anche le famiglie
- incontri di rete tra le scuole del territorio e comuni limitrofi
- collegi pedagogici
- Corso di primo soccorso
- Corso HACCP per la manipolazione di prodotti ad uso alimentare
- Corso base di sicurezza
- Corso di antincendio

QUALIFICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente è tenuto a seguire tutti i corsi riguardanti la sicurezza, in particolare:

- Corso di primo soccorso
- Corso HACCP per la manipolazione di prodotti ad uso alimentare
- Corso base di sicurezza
- Corso di antincendio



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2025-2028

PIANO DI MIGLIORAMENTO

AREA: Risultati di apprendimento – Competenze comunicative e linguistiche

1. CONTESTO E MOTIVAZIONE

Dall'analisi dei dati emersi nel RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE e dalle osservazioni sistematiche condotte dal collegio docenti, si rileva la necessità di rafforzare lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche dei bambini, con particolare riferimento all'arricchimento del lessico, alla capacità di comprendere e rielaborare narrazioni e allo sviluppo delle competenze fonologiche e metalinguistiche.

La presenza di alunni con bisogni educativi speciali, di bambini di origine straniera e di differenti stili cognitivi richiede l'adozione di pratiche didattiche inclusive e differenziate, in grado di valorizzare le potenzialità di ciascun bambino e di favorire una partecipazione attiva e consapevole dei processi di apprendimento.

2. PRIORITA' STRATEGICA

Potenziare le competenze comunicative e linguistiche di tutti i bambini, con particolare attenzione all'arricchimento lessicale e alla capacità narrativa, attraverso la promozione di metodologie didattiche attive, inclusive e cooperative, che favoriscano l'espressione, la comprensione e la rielaborazione del linguaggio in contesti significativi.

3. TRAGUARDO DI MIGLIORAMENTO

Incrementare, al termine del triennio, la percentuale di bambini che dimostrano una padronanza lessicale adeguata all'età e la capacità di comprendere, rielaborare e raccontare storie articolate, riducendo contestualmente il numero di alunni che presentano fragilità nelle competenze fonologiche e metalinguistiche.

4. OBIETTIVI DI PROCESSO

-Inclusione e differenziazione: implementare, in modo sistematico, l'utilizzo di mediatori facilitanti (immagini, simboli CAA, routine visive, mappe narrative) per sostenere la comprensione linguistica e la produzione verbale;

-Orientamento strategico e organizzazione della scuola: promuovere ambienti di apprendimento stimolanti e flessibili attraverso l'istituzione di laboratori permanenti di storytelling e di outdoor education, al fine di favorire l'uso funzionale del linguaggio in contesti reali, motivanti e autentici;

-Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: avviare percorsi di formazione-azione rivolte ai docenti, finalizzati all'approfondimento di metodologie didattiche attive e alla condivisione di strumenti di osservazione e valutazione formativa delle competenze linguistiche.

5. ATTIVITA' PREVISTE

-Introduzione sistematica di routine comunicative e visive per favorire la comprensione delle consegne e l'organizzazione del pensiero narrativo;

-Utilizzo dell'outdoor education come contesto privilegiato per l'arricchimento lessicale e lo sviluppo del linguaggio descrittivo e narrativo;

-Attività in piccolo gruppo e tutoring tra pari per favorire la partecipazione attiva e l'apprendimento cooperativo.

AREA: Competenze chiave europee

1. CONTESTO E MOTIVAZIONE

Dall'analisi dei dati emersi dal RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE evidenzia la necessità di rafforzare i risultati di sviluppo e apprendimento degli alunni della scuola dell'infanzia in relazione alle competenze chiave europee, con particolare riferimento alla competenza personale, sociale e alla capacità di imparare a imparare. Si rende necessario incrementare l'uso di pratiche didattiche innovative, laboratoriali e ludico-esperienziali, capaci di favorire la partecipazione, la cooperazione e lo sviluppo armonico delle competenze trasversali.

2. PRIORITA' STRATEGICA

Migliorare i risultati di sviluppo e apprendimento dei bambini nelle competenze chiave europee, promuovendo un approccio educativo centrato sull'esperienza, sulla partecipazione attiva e sulla valorizzazione delle potenzialità individuali.

3. TRAGUARDO DI MIGLIORAMENTO

Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, favorendo il coinvolgimento attivo dei bambini, al fine di migliorare in modo significativo i risultati di sviluppo e apprendimento e potenziare le competenze chiave europee, in particolare quelle personali, sociali e di cittadinanza.

4. OBIETTIVI DI PROCESSO

-Curricolo, progettazione e valutazione: approccio tinkering; rafforzare le competenze chiave (STEM, digitali, trasversali)
-Ambiente di apprendimento: tecnologia didattica interattiva, creazione di aule immersive per esperienze di apprendimento ludico e collaborativo.

5. ATTIVITA' PREVISTE

-Laboratori di tinkering con materiali poveri e digitali;
-Sfide creative (costruzione, prototipazione, coding unplugged e digitale);
-Attività di esplorazione, manipolazione e sperimentazione guidate.



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2025-2028

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Legge 104/92 "disabilità"
- DPR 275/99 "autonomia scolastica"
- DPR 89/09 "riordino della scuola dell'infanzia..."
- Linee guida integrazione scolastica, 2009
- IRC 11/2/2010
- Legge 170/10 "DSA"
- Linee guida DSA, 2011
- Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
- Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013
- Nota MIUR 1551 del 27 giugno 2013
- DPR 80/2013 "valutazione sistema scolastico"
- DSA Quaderno operativo URS Veneto 2014 (DGR Veneto 2438/2013)
- Linee guida "stranieri" 2014
- Linee d'indirizzo "adozioni" 2014
- Legge 107/2015 "buona scuola"
- Accordo di programma "disabilità" della propria provincia
- Legge della Buona scuola 107/2015
- D.Lgs 66/2017 e 65/2017



SCUOLA DELL'INFANZIA "San Pancrazio"
Triennio 2025-2028

ALLEGATI

**ASSOCIAZIONE
PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MATERNA SAN PANCRAZIO
DI CAPRINO VERONESE**

STATUTO

**TITOLO I-
COSTITUZIONE - SEDE - IDENTITÀ E FINALITÀ DELLA SCUOLA**

Art. 1 - È costituita in Caprino Veronese. L'Associazione per la gestione della scuola dell'infanzia e nido integrato denominata "San Pancrazio", per continuare l'attività educativa dei bambini sin qui svolta.

La Sede della scuola è nel comune di Caprino Veronese. (VR).

L'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Veneto.

Art. 2 - La scuola dell'Infanzia è sorta nel 1976 per volontà dei genitori del paese che desideravano avere una scuola di ispirazione cattolica.

La scuola è associata alla Fism di Verona dal 1976 e per gli effetti della legge n. 62 del 2000, riconosciuta paritaria ai sensi del Decreto Ministeriale n. 488 del 27 febbraio 2001. La scuola può attivare servizi per la prima infanzia.

Art. 3 - La scuola è espressione della Comunità Parrocchiale e Territoriale, soddisfa una significativa richiesta sociale ed educativa che coinvolge promotori, educatori, genitori, collaboratori e sostenitori in una responsabile e sinergica azione comunitaria.

La scuola ha quindi lo scopo di garantire ai bambini il diritto ad un'educazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali, cognitive, morali e religiose, ispirandosi alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II (GE), agli orientamenti pastorali della CEI e alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia.

La scuola accoglie bambini d'ambo i sessi con precedenza per i bambini residenti nel comune di Caprino Veronese. Viene garantita, nei limiti delle risorse disponibili, l'accoglienza gratuita per i bambini in disagiate condizioni economiche. Per attuare le finalità indicate, la scuola recepisce e fa proprio il progetto educativo della Fism di Verona.

Art. 4 - Saranno ammessi alla scuola tutti i bambini nell'età prevista dalle leggi vigenti.

Art. 5 - Saranno normalmente accolti i bimbi che siano stati sottoposti alle vaccinazioni prescritte dalle leggi vigenti. Per i bambini non vaccinati si rinvia alle disposizioni normative in vigore.

Saranno inoltre accolti quei bimbi per i quali si richiede una specifica assistenza pedagogica, secondo le previsioni della L. 62/2000 e successive modifiche.

Art. 6 - La forma giuridica assunta è quella di associazione regolata dall'art. 14 e seguenti del Codice Civile. Alla scuola potranno essere fatte donazioni o lasciate eredità nelle forme e con gli adempimenti degli oneri previsti dalle leggi.

Art. 7 - La scuola trae il proprio sostentamento dai contributi delle famiglie dei bimbi frequentanti e dai contributi dello Stato, della Regione, del Comune e da eventuali offerte e comunque da ogni eventuale provento, ivi compresi oblazioni e/o lasciti.

La scuola non persegue scopo di lucro.

L'associazione ha come patrimonio indisponibile, costituito da un deposito monetario non inferiore nel minimo a € 15.000,00 (euro quindicimila/00), vincolato a garanzia dei terzi che instaurano un rapporto con l'associazione.

È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

É fatto obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale (intendendo per tali tutte quelle statutariamente previste).
Il bilancio consuntivo si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 8 - Nella scuola è vietata ogni disparità di trattamento tra i bimbi, fatti salvi i provvedimenti di ordine igienico-sanitario-alimentare.

Art. 9 - Poiché l'edificio della scuola è proprietà della Parrocchia è stato stipulato apposito contratto di comodato d'uso gratuito tra la proprietà e l'associazione.

TITOLO II ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 10 - Sono organi dell'associazione: l'Assemblea, il Comitato di gestione, il Presidente e il Revisore Unico.

ASSEMBLEA

Art. 11 - L'Assemblea è costituita:

- a) dai genitori dei bimbi iscritti alla scuola, o da chi ne fa le veci. Ogni nucleo familiare esprime un voto;
- b) dai membri del Comitato di gestione.
- c) da coloro che, essendosi distinti per benemerienze particolari nei riguardi della scuola siano nominati soci dal Comitato di gestione. La nomina non potrà avere durata superiore al mandato del Comitato che ha provveduto alla stessa.

Art. 12 - La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni e per comportamento contrario ai principi ispiratori e pedagogici della scuola. Essa verrà deliberata dall'Assemblea. La quota associativa è intrasmissibile per atto tra vivi e non rivalutabile, né ripetibile. La qualità di associato deve risultare da un registro tenuto a cura del Comitato di gestione.

Art. 13 - L'Assemblea è convocata dal Comitato di gestione almeno due volte all'anno mediante comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno, e diretta a ciascun membro, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Entro il 30 aprile di ogni anno l'assemblea approva il bilancio dell'anno precedente. L'assemblea può essere convocata su richiesta firmata da almeno un decimo dei suoi membri. L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

Le riunioni dell'Assemblea possono tenersi anche per videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 14 - L'Assemblea delibera:

- a) il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e il rendiconto finanziario;
- b) gli indirizzi e le direttive generali dell'associazione a norma di questo statuto e delle finalità della scuola fissate dall'art. 3;
- c) le nomine, di sua competenza, dei componenti il Comitato di gestione; tra questi, uno può essere eletto anche al di fuori dei membri dell'Assemblea. Tali nomine avvengono per

votazione segreta. Ogni componente potrà esprimere fino ad un massimo di 2 preferenze, per l'elezione dei membri. Verrà stilata graduatoria in relazione al numero di voti; in caso di parità avrà la precedenza eventuale anzianità di carica quale membro nel Comitato di gestione e, successivamente, di anzianità anagrafica;

- d) le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto proposte dal Comitato di gestione;
- e) la nomina del Revisore Unico, che avverrà con i medesimi criteri di cui sub. c);
- f) l'approvazione dei regolamenti che non siano meramente attuativi;
- g) tutto quanto ad essa demandato per legge e per statuto.

Art. 15 - Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i componenti la stessa. Gli associati possono farsi rappresentare da altri membri dell'assemblea: non sono ammesse più di due deleghe per socio.

Art. 16 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato di gestione; in sua mancanza dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea chiama a presiedere uno dei membri eletti del Comitato di gestione. Funge da segretario dell'Assemblea il Segretario- Tesoriere. In caso di votazioni il Presidente nomina n. 2 scrutatori tra i membri dell'Assemblea. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità di eventuali deleghe ed il diritto di intervenire all'Assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente, dal Segretario-Tesoriere e, in caso di votazioni, dai due scrutatori scelti tra i membri dell'Assemblea.

Art. 17 - L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'associazione con il voto favorevole della maggioranza dei soci aventi diritto di voto e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

COMITATO DI GESTIONE

Art. 18 - Il Comitato di gestione è composto dai seguenti membri eletti:

- n°5 scelti tra le persone componenti l'assemblea.

Tali membri, ove possibile, devono avere adeguate competenze amministrative.

I 5 membri dovrebbero preferibilmente essere scelti per rappresentare ciascuno una sezione di scuola dell'infanzia ed uno il nido integrato.

In ogni caso, non meno di due membri devono essere eletti tra i genitori della scuola dell'infanzia.

La scuola con nido integrato garantisce la figura di un genitore del nido all'interno del comitato, conteggiando il nido come fosse una sezione.

Sono membri di diritto:

- Il Parroco pro-tempore legale rappresentante della Parrocchia di Caprino Veronese;

- n. 1 rappresentante nominato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale di Caprino Veronese, con adeguate competenze amministrative;

- n. 1 rappresentante del Comune di Caprino Veronese, se questo concorre annualmente alla gestione della Scuola con adeguato contributo.

- la coordinatrice della scuola, la quale si asterrà dalle delibere riguardanti la sua persona.

Tutti i componenti del Comitato di gestione forniranno il loro servizio a titolo gratuito.

Art. 19 - Il Comitato di gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono almeno una volta ogni due mesi. Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente le convoca spontaneamente o su richiesta scritta di almeno un terzo dei consiglieri. Le delibere del Comitato sono assunte, salvo diversa disposizione di legge, con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, purché sia presente almeno la metà degli aventi diritto. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Non è consentita la presenza per delega.

Art. 20 - I membri durano in carica tre anni e possono essere rieletti se ne esistono le condizioni. Se durante il triennio viene a mancare per qualsiasi motivo uno degli amministratori elettivi, il Comitato di gestione, alla prima riunione, provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti, chiedendo convalida alla prima Assemblea. Il nuovo eletto durerà in carica fino allo scadere del triennio.

Art. 21 - I componenti del Comitato di gestione che senza giustificato motivo non partecipano a tre sedute consecutive devono essere dichiarati decaduti dal Comitato stesso.

Art. 22 - In caso di assenza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vicepresidente; in assenza di quest'ultimo, ne fa le veci il consigliere più anziano di carica e successivamente di età.

Art. 23 - Spetta al Comitato di gestione:

- a) eleggere nel proprio seno il Presidente, il Vicepresidente;
- b) eleggere il Segretario Tesoriere anche al di fuori del suo seno;
- c) compilare i bilanci e il rendiconto finanziario da sottoporre al voto dell'Assemblea;
- d) proporre all'Assemblea le modifiche dello statuto;
- e) provvedere alla gestione amministrativa;
- f) stabilire l'importo della retta annuale per la frequenza e le eventuali agevolazioni per particolari situazioni;
- g) deliberare i regolamenti interni meramente esecutivi;
- h) deliberare le assunzioni del personale, nominare la coordinatrice pedagogica e stipulare contratti di lavoro;
- i) deliberare le costituzioni in giudizio di ogni genere;
- j) regolare in genere gli affari che interessano la scuola;
- k) approvare il piano dell'offerta formativa e i percorsi progettuali annuali, elaborati dal collegio docenti, tenendo conto delle proposte dei genitori, coerentemente con il progetto educativo Fism;

Art. 24 - È facoltà di ogni componente del Comitato di gestione visitare la scuola, senza disturbo dell'attività didattica, concordando la visita con la coordinatrice. È facoltà del Presidente aver accesso alla struttura in qualunque momento.

PRESIDENTE

Art. 25 - Spetta al Presidente:

- a) rappresentare la scuola e stare in giudizio per l'associazione;
- b) convocare le riunioni del Comitato di gestione;
- c) convocare e presiedere l'Assemblea;
- d) curare l'esecuzione delle delibere;
- e) nominare il personale stipulando il contratto di assunzione, previa delibera del Comitato di gestione;
- f) stipulare i contratti e le convenzioni con altri enti, previa delibera del Comitato di gestione;
- g) garantire l'applicazione del progetto educativo Fism;
- h) prendere, in caso di urgenza, i provvedimenti richiesti dalla necessità, chiedendone la ratifica quanto prima al Comitato di gestione.

SEGRETARIO-TESORIERE

Art. 26 - Spetta al Segretario-Tesoriere:

- a) redigere i verbali dell'Assemblea e del Comitato di gestione;
- b) diramare gli inviti per le convocazioni fissate dal Presidente;
- c) tenere la contabilità;
- d) emettere i mandati di pagamento;
- e) tenere la cassa, preferibilmente a mezzo di conto corrente.

TITOLO III PERSONALE

Art. 27 - Le modalità di nomina e l'organico, i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale della scuola, sono stabiliti dal CCNL Fism e dal regolamento interno. Il rapporto numerico, tra sezioni/insegnanti e sezioni/educatori, va stabilito nel rispetto della normativa vigente e delle prassi di buona gestione indicate dalla Fism.

Tutto il personale sarà scelto fra persone di provata moralità e competenza. Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale saranno osservate le disposizioni delle leggi vigenti.

Art. 28 - Coordinatrice

Le funzioni esercitate dalla coordinatrice sono previste: per la scuola dell'infanzia, dalla Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università, Ricerca n. 31 del 18.3.2003 e successive integrazioni e dal documento Fism "Scuole dell'infanzia Fism, appartenenza e promozione" del marzo 2004 e dalle sue integrazioni e modificazioni.

Per il Nido: dalla L.R. n°22 del 16.08.2002 e DGR n°84 del 16.01.2007 e successive integrazioni ed esplicitate nel testo "Pensare ai bambini", agosto 2009, Fism Verona.

TITOLO IV CONTROVERSIE E SCIoglIMENTO

VIGILANZA

Art. 29 - Il Presidente della scuola o il Parroco possono chiedere l'intervento della Fism di Verona, nella persona del suo Presidente provinciale, o la Fism stessa può intervenire direttamente, qualora si creino situazioni di contrasto con i principi e gli scopi di cui ai precedenti punti 3-7-8, ovvero di impossibilità di gestione della scuola stessa o di pregiudizio per i bambini o per la stessa Fism, anche sciogliendo il Comitato di gestione. In tal caso la gestione e la rappresentanza della scuola, ove necessario, sarà assunta dallo stesso Presidente provinciale Fism o da terza persona designata dal Consiglio direttivo Fism, che ne curerà l'amministrazione ordinaria e straordinaria sino al ripristino del regolare funzionamento e comunque non oltre la fine dell'anno scolastico successivo a quello in cui si verifica l'intervento suddetto.

PROBIVIRI

Art. 30 - Tutte le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'associazione e i suoi organi, saranno sottoposte alla competenza di tre probiviri, da nominarsi uno da ciascuna delle parti in controversia e il terzo, con funzioni di presidente, sarà il Presidente della Fism provinciale o un delegato nominato dal Consiglio direttivo. Essi giudicheranno "ex bono et aequo" senza formalità di procedura.

REVISORE UNICO

Art.31 - L'Assemblea degli associati ha facoltà di eleggere un Revisore Contabile anche esterno, quale garante della corretta e trasparente azione amministrativa dell'Associazione. Il Revisore dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Revisore esercita il controllo amministrativo-contabile e finanziario della gestione e verifica la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali; esamina i bilanci annuali e redige una relazione di accompagnamento ai bilanci stessi. Partecipa, su invito del presidente, alle riunioni del Comitato di Gestione, senza diritto di voto.

L'attività del Revisore deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.

Il Revisore svolge la propria attività a titolo gratuito, oppure a fronte di un'eventuale equa indennità.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 32 - Lo scioglimento dell'associazione, per qualunque causa, può essere deliberato dall'assemblea la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori che provvederanno alla devoluzione del patrimonio ad altro ente non commerciale che svolga un'analogha attività istituzionale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

NORMA DI CHIUSURA

Art. 33 - Per quanto non disciplinato con il presente statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile.

F.to Marogna Michele

F.to Dottor Gregorio Castellani Notaio (L.S.N.)

REGOLAMENTO

per la gestione della **Scuola dell'Infanzia San Pancrazio**

DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento disciplina la gestione ed il funzionamento della Scuola dell'infanzia San Pancrazio che si trova in Piazza Plebiscito 1/a Caprino Veronese.

La scuola svolge la sua attività socio-educativo mettendo al centro il rispetto dei diritti dei bambini e delle bambine ritenuti soggetti portatori di diritti inalienabili, così come sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana e dalla Convenzione di New York sul diritto del fanciullo del 1989, ratificata dal Parlamento italiano con la Legge n. 176 del 27.05.1991.

Il decreto 65/2017 attuativo della legge 107/2015, considera obiettivi strategici sia l'estensione dei servizi educativi per l'infanzia sia la generalizzazione quantitativa e qualitativa della scuola dell'infanzia. Il nostro sistema integrato 0-6 propone una visione unitaria del percorso educativo rispondendo a quanto indicato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei".

Unitamente al Nido integrato, la Scuola dell'Infanzia "S. Pancrazio" di Caprino Veronese è affiliato alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e ne assume coerentemente le linee di pensiero e gli indirizzi fondamentali.

Art. 1 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

La Scuola dell'Infanzia "S. Pancrazio" di Caprino Veronese è situata nella struttura delle Opere Parrocchiali in Piazza Plebiscito 1/A.

Per Statuto è gestito da una **libera associazione di genitori** costituita ai sensi degli artt. 36 e seguenti del C.C., il cui atto costitutivo risulta da atto notarile. Sono organi dell'associazione: l'Assemblea, il Comitato di Gestione, il Presidente ed il Revisore Unico.

L'Ente Gestore, attraverso l'attuazione delle molteplici attività operative (vedi: Progettazione Educativa -P.E.- e Piano Triennale dell'Offerta Formativa - PTOF), provvede al raggiungimento dell'obiettivo generale di carattere socio-educativo.

Alla scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini compresi nella fascia di età come da norma di legge.

Il personale che permette il funzionamento della scuola è così costituito:

- una coordinatrice didattica che coordina anche il servizio di Nido
- un numero di insegnanti che soddisfa i requisiti normativi di rapporto alunno/insegnante: attualmente sono 8 insegnanti di cui 4 di riferimento
- una addetta al servizio cucina che collabora con la cuoca del Nido Integrato
- una addetta al servizio di pulizie.

I ritmi ed i tempi della giornata educativa sono pensati ed organizzati partendo dalle necessità e dalla situazione evolutiva del bambino:

7:30 – 9:00	Accoglienza
9:00 - 9:30	Merenda del mattino
9:30 – 10:00	Cure personali
10:00 -11:15	Proposte di attività
11:15 – 12:15	Pranzo
12:00 - 12:30	Cure personali
12:30– 13:00	Uscita intermedia
13:00 – 14:00	Proposta di attività in sezione per medi e grandi
14:00 - 15:00	Giochi in cortile o in stanza
12:30 - 14:00	Sonno per i bambini del primo anno e risveglio
14:30 - 15:00	Merenda pomeridiana
15:30 - 16:30	Uscita pomeridiana
16:30 – 17:30	Posticipo (se attivato)

Poiché i tempi e le attività della Scuola dell'Infanzia sono scanditi in modo da offrire serenità e stabilità ai bambini e in ragione del fatto che la Scuola offre un pubblico servizio, per nessun motivo è consentita l'interruzione dell'attività educativa fatta eccezione disposizioni diverse da parte dell'autorità costituita.

Dopo l'orario scolastico è possibile beneficiare del servizio di posticipo; esso è attivabile su richiesta dalle ore 16.30 alle ore 17:30.

E' facoltà della Scuola valutare di anno in anno l'opportunità di sospendere il servizio qualora non vi fossero richieste tali da giustificare l'attivazione.

Art. 2 - GLI SPAZI

Gli spazi interni ed esterni sono fruibili dagli utenti della Scuola dell'Infanzia e sono strutturati ed organizzati in modo funzionale allo svolgimento di attività educative e ludiche da parte dei bambini e del personale addetto.

Gli spazi esterni, adeguatamente attrezzati, sono divisi in aree che distinguono lo spazio riservato ai bambini del Nido integrato da quello riservato ai bambini della Scuola dell'Infanzia.

Nei pressi del Nido sono disponibili spazi idonei per parcheggiare che consentono all'utenza l'accesso sicuro al servizio. La struttura è inoltre raggiungibile attraverso percorsi pedonali che collegano ai vicini parcheggi pubblici del paese.

Art. 3 – DIRITTO DI ACCESSO AL SERVIZIO

Possono accedere i bambini compresi nella fascia di età come da norma di legge, compatibilmente con i posti disponibili nella struttura e comunque secondo il punteggio raggiunto nella graduatoria di iscrizioni specificato nell'articolo 9.

Art. 4 – RICETTIVITA' DELLA STRUTTURA

La ricettività è definita dal numero massimo di bambini per sezione, determinata dal parere igienico-sanitario del Servizio Igiene Pubblica dell'A.u.l.l.s., per il numero di sezioni funzionanti. Tale ufficio fa riferimento al D.M. 18 dicembre 1975, secondo il quale l'indice standard di qualità la superficie per ogni alunno per aule destinate ad attività didattiche normali è di almeno 1,80 mq/alunno.

Art. 5 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

La scuola è aperta dal mese di settembre al mese di giugno, dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle ore 7.30 alle ore 16.30.

Gli orari e i giorni di apertura sono soggetti a variazioni secondo quanto determinato dalla normativa vigente sulla scuola dell'infanzia o da quanto previsto dal P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa), facendo riferimento al calendario scolastico ministeriale e regionale.

Strutturazione oraria della giornata:

7:30 – 9:00	Accoglienza
12:30 – 13:00	Uscita intermedia
15:30 - 16:30	Uscita pomeridiana

Eventuali ritardi al mattino vanno giustificati mediante "Modulo di ritardo".

E' possibile usufruire dell'uscita intermedia (12.30-13.00) che sarà consentita su richiesta e previa compilazione del "registro per le uscite intermedie" successivamente alla consegna del bambino in entrata.

Per perfezionare l'uscita intermedia, una volta effettuato il ritiro, prima di uscire, è necessario firmare lo stesso registro nello spazio dedicato.

La Scuola sottolinea l'importanza del rispetto degli orari di entrata e di uscita.

In caso di mancato rispetto dei suddetti orari, su segnalazione delle insegnanti, la Scuola potrà riservarsi la possibilità di richiamare ufficialmente i genitori e in caso di ripetuta recidività applicare una sanzione di euro 15 per OGNI infrazione.

All'entrata i bambini devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico e affidati personalmente all'insegnante. I genitori devono comunicare alle insegnanti se il bambino verrà riaccompagnato a casa da persona diversa dai genitori precisandone l'identità; tale persona deve essere presente nei nominativi del modulo delega al ritiro. Nel caso in cui venga utilizzato il modulo delega straordinaria, è necessaria la firma di entrambi i genitori. Si esclude la consegna ai minori di 18 anni, anche se familiari.

E' possibile l'ingresso di un bambino, in casi straordinari (ad es. per visita medica) fino alle 10.30 e solo previo avviso telefonico di ritardo. Oltre tale orario non sarà più possibile accettare il bambino a scuola. In caso di percorsi con specialisti, l'orario di ingresso può variare.

Art. 6 – REGOLAMENTO DEL POSTICIPO

La Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio" offre ai bambini frequentanti l'opportunità di iscriversi ad un posticipo se vi saranno richieste sufficienti all'attivazione (minimo 8 bambini).

Il servizio si effettua con i seguenti orari: dalle 16:30 sarà possibile ritirare il proprio bambino in ogni momento, fino alle ore 17:30

La partecipazione ad anticipo e posticipo comporterà per gli aderenti la seguente spesa:

POSTICIPO		
Giorni di partecipazione	Costo aggiuntivo singolo	Costo aggiuntivo fratello
1 giorno occasionale	€ 10,00 giornaliero	€ 5,00 giornaliero
mensile	€ 100,00	€ 50,00

Il servizio “posticipo” sarà attivato a partire dal mese di ottobre solo in presenza di iscrizioni annuali di almeno 8 bambini.

L’iscrizione si riceverà presso l’ufficio della scuola dalle ore 8.00 alle ore 12.00 al 0457241632. Sarà necessario prenotare qui anche la frequenza occasionale del solo posticipo al più tardi la mattina del giorno richiesto.

In tal caso il servizio sarà garantito in base alla disponibilità di posti. Ad inizio anno scolastico, entro il mese di settembre, verrà comunicato ai genitori interessati l’attivazione o meno del servizio in base alle possibilità ed alle iscrizioni raccolte.

Art. 7 – SERVIZIO MENSA

La scuola pone massima attenzione alla promozione di buone e corrette abitudini alimentari.

Il menù proposto nasce dalla sinergia tra educatrici, insegnanti, genitori e personale addetto al servizio mensa.

La scelta delle materie prime considera le eccellenze del territorio e le inserisce all’interno del menù basandosi sulla qualità delle stesse.

Nella scuola è in funzione una cucina con un punto preparazione e cottura autonomo.

I genitori possono richiedere diete speciali presentando in segreteria il certificato del medico curante in cui viene chiaramente indicato gli alimenti che non devono essere somministrati al bambino e la durata della dieta speciale.

Nel caso in cui non sia indicato un termine, la dieta speciale viene adottata fino a quando non è prodotta nuova certificazione medica attestante il ritorno alla dieta.

I pasti e le relative tabelle dietetiche sono fissati dall’Azienda Sanitaria AUSL competente per territorio nel documento “Linee guida in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione collettiva”.

I pasti somministrati alla scuola dell’infanzia sono stati validati dal Dipartimento di prevenzione U.O.C. Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione ULSS n. 9 Scaligera.

Art. 8 – ASSISTENZA AI BAMBINI FREQUENTANTI

L’assistenza ai bambini frequentanti rispetta il rapporto numerico previsto dalla normativa vigente.

L’opera del personale addetto è continua ed ininterrotta per tutto l’orario di permanenza presso la struttura ed è volta al benessere del bambino.

Art. 9 – MODALITA’ DI AMMISSIONE E DI DIMISSIONE

All’atto dell’iscrizione la Scuola consegna il **Regolamento** ed i genitori sono tenuti a rispettarlo e a collaborare con la Scuola per la sua realizzazione per il tempo che il bambino frequenterà la stessa.

Inoltre il genitore prende visione della Sintesi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**P.T.O.F.**) che, nelle riunioni precedenti l'inserimento dei bambini alla scuola dell'infanzia viene presentato e, ove necessario, eventualmente chiarito.

La famiglia che intende iscrivere il proprio bambino alla Scuola dell'infanzia, nel rispetto del presente Regolamento, rivolge alla Direzione domanda di ammissione su apposito modulo in cui dovrà autocertificare dati anagrafici, residenza, cittadinanza, stato vaccinale e di salute del bambino.

Ai genitori viene inoltre chiesto di compilare l'autorizzazione all'uso dei dati personali il cui utilizzo da parte della Scuola è conforme a quanto previsto dal GDPR regolamento UE 2016/679.

La composizione delle sezioni verrà definita dalla Coordinatrice Didattica e dal Collegio Docenti sulla base di osservazioni effettuate nelle varie occasioni di incontro con i bambini, nonché dalle necessità di generare delle sezioni il più possibile equilibrate sulla base di criteri oggettivi e soggettivi quali:

- suddivisione numerica equilibrata tra le diverse età;
- equa distribuzione tra i generi;
- ponderazione anagrafica dei bambini;
- attenzione all'inclusione dei bambini certificati in sezioni diverse;
- inserimento di fratelli e cugini frequentanti contemporaneamente possibilmente in sezioni diverse;
- prime osservazioni dei nuovi iscritti durante la visita dei bambini a scuola.

Si sottolinea che:

1. All'atto della conferma di iscrizione, il genitore verserà una tassa di iscrizione, **che non verrà rimborsata in caso di ritiro o rinuncia**; verrà inoltre versato il valore di una intera mensilità. Tale mensilità andrà a coprire il mese di giugno del primo anno di frequenza del bambino e varrà come caparra, pertanto non verrà rimborsata in caso di ritiro o rinuncia.
2. L'iscrizione costituisce e determina l'impegno alla frequenza.
3. Se il ritiro avviene in corso d'anno, senza preavviso di almeno 30 giorni, i genitori dovranno provvedere a versare un contributo pari ad una mensilità ulteriore alla data ultima per la quale il bambino risulterà iscritto. In aggiunta a quanto descritto nel punto 1. e 2., verranno trattenute quota d'iscrizione e caparra.
4. La Scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto che non risulti frequentante e per il quale i genitori non verseranno i contributi.
5. Nel caso in cui le richieste di accoglimento eccedano il numero dei posti disponibili saranno redatte graduatorie di ammissione secondo i seguenti criteri.
6. In corso d'anno, una volta esaurite le eventuali liste d'attesa, saranno accolti alla scuola dell'infanzia i bambini iscritti in tempi successivi con la precedenza a quelli con maggiore età e che possano garantire di iniziare prima a frequentare.

GRADUATORIA ISCRIZIONI

La graduatoria per aver diritto di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio" di Caprino Veronese viene redatta in base ad un punteggio che viene attribuito ponendo l'attenzione su più parametri qui di seguito elencati e validi al momento dell'iscrizione:

- 1) L'anno di nascita del bambino in riferimento
- 2) la residenza;
- 3) la condizione di dipendente lavoratore della scuola;
- 4) la data di nascita del bambino nel caso in cui un bambino sia anticipatorio;
- 5) la condizione di famiglia mono genitoriale;

- 6) genitori entrambi occupati;
- 7) residenti con fratelli attualmente iscritti e frequentanti o iscritti nel passato
- 8) non residenti con fratelli attualmente iscritti e frequentanti o iscritti nel passato

1) La Scuola dell'Infanzia "S. Pancrazio" privilegia, in sede di iscrizione, i residenti nel Comune di Caprino Veronese alla data del 1° settembre dell'anno scolastico di riferimento. All'inizio dell'anno scolastico dovrà essere certificata la residenza nel Comune. Ad essi verrà attribuito un punteggio pari a 20 punti.

2) Ai dipendenti della scuola verrà assegnato un punteggio di 20 punti.

3) I bambini verranno quindi ordinati per data di nascita, dal più giovane al più anziano. Al più giovane verranno attribuiti 0 punti ed ai successivi 1 punto per ciascuna posizione.

4) Nel caso di famiglia mono genitoriale si attribuisce un punteggio pari a 20 punti.

5) Nel caso di genitori entrambi occupati si attribuisce un punteggio pari a 20 punti. Lo stesso punteggio è attribuito a chi, pur non avendo un contratto in essere, produrrà idonea documentazione a comprovare la futura assunzione lavorativa in concomitanza con l'inserimento del bambino.

6) Nel caso una famiglia iscrivesse due o più figli contemporaneamente alla nostra scuola (inteso sia Scuola dell'Infanzia, sia Nido) verrà assegnato un punteggio di 20 punti.

7) Ai residenti che hanno attualmente fratelli iscritti in questa scuola viene attribuito un punteggio di 20 punti. Ai residenti che abbiano avuto in passato fratelli all'interno della scuola viene attribuito un punteggio pari a 15 punti.

Ai non residenti che abbiano fratelli iscritti a questa scuola viene attribuito un punteggio pari a 10 punti. Ai non residenti che abbiano avuto in passato fratelli all'interno della scuola viene assegnato un punteggio pari a 5 punti.

La somma dei punti previsti negli articoli da 1 a 8 di questo regolamento determinerà la graduatoria per l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia "S. Pancrazio".

Eccezionalmente e su valutazione del Comitato di gestione nella sua interezza (parroco, coordinatrice e membri eletti del comitato) potranno essere inseriti in graduatoria, con ordine di priorità da valutare, casi particolari segnalati da Servizi Sociali, AULLS o Parroco che evidenzino un fabbisogno importante.

La graduatoria verrà redatta (seguendo la disposizione ministeriale) e immediatamente esposta alle porte della Scuola e all'Albo della stessa.

Una volta stilata la graduatoria e ammessi i bambini con diritto di precedenza che compiranno i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, si aprirà la possibilità di ammissione alla frequenza del nuovo anno scolastico per gli alunni anticipatori ovvero coloro che compiano i 3 anni entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento.

La precedenza, ad esaurimento dei posti disponibili, verrà data seguendo l'ordine di nascita a partire dai più grandi come previsto dall'art. 9 del D.P.R. 89/09.

Contestualmente la Scuola provvede a confermare per iscritto agli aventi diritto l'ammissione alla Scuola dell'Infanzia.

Entro 10 giorni dalla richiesta da parte della scuola di conferma iscrizione i genitori dovranno provvedere al versamento della quota di iscrizione pari a euro 60 e della caparra, che non verranno restituite in caso di rinuncia. L'ammissione alla scuola avviene solo dopo il perfezionamento dell'iscrizione con il versamento di quota di iscrizione e caparra. Se ciò non

avvenisse nei termini previsti si provvederà d'ufficio allo scorrimento della graduatoria stessa e l'iscrizione non è più valida.

Chi, in base alla graduatoria stilata, non risulti tra gli ammessi all'iscrizione, **verrà comunque informato e successivamente inserito in una "lista di attesa"**, in base alla quale potrà eventualmente essere ammesso in un secondo momento qualora si verificassero rinunce da parte degli aventi diritto.

L'ammissione all'iscrizione si intende valida esclusivamente per l'anno in corso; ogni anno, infatti verrà redatta una nuova graduatoria.

Il Comitato di Gestione si riserva di modificare il presente regolamento, limitatamente all'Art.9, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'anno scolastico di riferimento.

Art. 10 – RETTE DI FREQUENZA

Il bambino iscritto alla scuola dell'infanzia si ritiene frequentante per tutto l'anno scolastico, con l'obbligo quindi del pagamento dell'intera quota annuale.

La retta di frequenza a carico delle famiglie utenti è definita dall'amministrazione della scuola.

La scuola dell'infanzia non è tenuta per legge all'applicazione di rette differenziate che tengano conto dell'ISEE; è comunque ammissibile che possa determinarsi un accordo relativo ai termini e all'entità del pagamento della retta di frequenza tra il Comitato di Gestione e le famiglie che siano state segnalate in stato di difficoltà o indigenza da parte dei servizi sociali territoriali.

Il presente regolamento definisce una differenziazione nell'ammontare complessivo della retta in relazione al numero di figli iscritti e frequentanti.

Si attua, in proposito, uno sconto del 10% sulla retta mensile di Scuola dell'Infanzia del secondo figlio, frequentante in contemporanea la Scuola dell'Infanzia.

Alle famiglie che abbiano iscritto contemporaneamente un figlio al nido e un altro alla scuola dell'infanzia verranno applicate le seguenti scontistiche sulla retta del nido:

- una riduzione del 10% se la frequenza è di mezza giornata
- una riduzione del 20% se la frequenza è relativa alla giornata intera.
- è prevista una riduzione del 15% sull'ammontare complessivo dell'importo dovuto per i figli dei dipendenti.

La frequenza alla scuola è subordinata al versamento della retta entro il giorno 5 di ogni mese.

La scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto e non frequentante per il quale i genitori non versano il contributo mensile.

L'importo a carico della famiglia (retta) deve essere versato mensilmente tramite bonifico bancario entro il 5 del mese.

All'atto dell'iscrizione la scuola comunica l'importo delle rette da versare nell'anno scolastico che si andrà a frequentare.

Verranno applicati, qualora il pagamento della retta della Scuola dell'Infanzia non venga effettuato nei tempi stabiliti, gli interessi legali e il costo aggiuntivo del servizio di verifica dei ritardati pagamenti, come segue:

- € 3,00 se il pagamento avviene entro il giorno 15 del mese in corso;
- € 4,50 se il pagamento avviene entro il giorno 25 del mese in corso;
- € 6,00 se il pagamento avviene entro la fine del mese in corso;
- € 10,00 se il pagamento avviene dopo il primo mese di ritardo in poi.

PRECISAZIONI:

In caso di assenze per malattia che si protraggano ininterrottamente per non meno di 30 giorni consecutivi (fatto salvo i periodi di vacanza che non saranno conteggiati) verrà praticato uno sconto del 25% sulla retta assegnata del mese.

Assenze per vacanze/motivi familiari non comportano uno sconto della retta.

Art. 11 – ASSICURAZIONI

La scuola ha contratto polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni subiti dai bambini. La denuncia per un sinistro subito va inoltrata tramite la scuola.

Per rispetto delle persone impegnate a scuola e per la mancanza di copertura assicurativa al di fuori dell'orario scolastico si pregano i genitori di non soffermarsi oltre gli orari di chiusura all'interno della scuola o del giardino di proprietà della struttura.

Per lo stesso motivo non si accettano i bambini durante lo svolgimento di assemblee genitori o riunioni di qualsiasi genere (a meno che non debbano essere presenti per programmazione di attività in orario extrascolastico debitamente comunicate) in quanto la scuola non può assumersi responsabilità di sorveglianza.

Art. 12 - ORGANICO DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia dispone del personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della scuola stessa, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

Art. 13 – COMPITI DELLA COORDINATRICE

La Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia è responsabile anche del funzionamento del Nido Integrato e ne risponde verso il Comitato di Gestione.

Alla Coordinatrice spettano i seguenti compiti:

- Curare la realizzazione delle decisioni del Comitato di Gestione per quanto attiene ai compiti del Nido Integrato;
- Coadiuvare il personale nell'attività di gruppo e nella definizione dell'orario di lavoro, sulla base delle indicazioni concordate con il Comitato di Gestione;
- Decidere l'attribuzione della sezione di appartenenza per i bambini diversamente abili, in base allo sviluppo psico-motorio;
- Ottenere il puntuale rispetto del Progetto Psico-pedagogico e del P.T.O.F..
- Da voce alle proposte, alle elaborazioni e alle istanze del collegio di Nido con il Comitato di Gestione e la segreteria;
- Offrire attività di indirizzo metodologico e di sostegno tecnico e supervisione ai lavori degli educatori e degli operatori, fornisce consulenza pedagogica e informazioni alla famiglia;

Le funzioni di supervisione psico-pedagogica, nonché di formazione del personale educativo, verranno svolte dal Coordinamento Pedagogico e dalla "Scuola di formazione permanente" della FISM di Verona.

Art. 14 – COMPITI DEL PERSONALE CON FUNZIONI EDUCATIVE

- Assicurare ai bambini le necessarie cure igieniche e favorire il loro sviluppo psico-fisico mediante attività nel proprio gruppo tendenti al soddisfacimento ottimale delle esigenze dei bambini stessi, avvalendosi a tale scopo delle tecniche nel campo della psicopedagogia dell'infanzia concordate durante gli incontri di aggiornamento e di gestione;
- Partecipare ai collegi docenti stabiliti per approfondire e riflettere sui contenuti educativi, per elaborare e realizzare percorsi di esperienza con i bambini nelle sezioni;
- Curare e mantenere il dialogo con la famiglia mediante incontri individuali e di sezione;

- Attuare una dimensione professionale collaborativa organica ed integrata con il personale docente del nido integrato.
- Avere cura di accompagnare il bambino attraverso i vari stadi della crescita, accogliendo e valorizzando le sue unicità creando opportunità di incontro e dialogo con la famiglia e tra le famiglie, tra i bambini e attraverso progetti educativi, aiutare il bambino ad essere più sicuro, consapevole e sereno.
- Elabora e aggiorna in modo permanente il progetto educativo e didattico, avviando ricerche, elaborazioni, prevedendo documentazioni e verifiche;
- Provvedere ad una formazione periodica in riferimento al proprio percorso professionale.

Art. 15 – COMPITI DEL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI

- Tutto il personale addetto ai servizi è responsabile dell'igiene dei locali della scuola e deve assicurare un ambiente adatto e confortevole a garantire tutto ciò che è necessario per l'igiene, la refezione ed il riposo del bambino;
- Collabora con il personale della scuola durante tutti i momenti della giornata educativa;
- E' tenuto a partecipare a percorsi formativi e ad attività collegiali del servizio per strutturare una professionalità consapevole del proprio ruolo nel contesto specifico del Nido.

Art. 16 – QUALIFICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il Comitato di Gestione garantisce al personale in servizio presso la Scuola dell'Infanzia la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dal Coordinamento Pedagogico e dalla "Scuola di formazione permanente" e può comunque anche rivolgersi a quelle indette da altri enti pubblici e privati.

Art. 17 – ORARIO DI LAVORO

Il Comitato di Gestione in collaborazione con la Coordinatrice fissa l'orario giornaliero del personale così come previsto dal C.C.N.L. FISM in modo da poter rispondere con efficienza ed efficacia alle esigenze della Scuola dell'Infanzia e secondo il criterio dell'uso funzionale delle risorse umane, tenendo conto delle richieste e delle necessità dell'utenza.

Art. 18 - RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del Progetto Educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia con quanto prescritto dalla legge delega 477 e successivi decreti delegati, la Scuola dell'Infanzia si avvale dei seguenti organi collegiali: COMITATO DI GESTIONE, ASSEMBLEA DEI GENITORI, COLLEGIO DOCENTI e CONSIGLIO DI INTERSEZIONE.

Art. 19- ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

L'assemblea viene convocata dal Comitato di gestione almeno due volte in un anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea può essere convocata su richiesta firmata da almeno un decimo dei suoi membri.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. All'assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale docente e quello non docente.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività del nido, esprime il parere in ordine al P.T.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 20 – COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di gestione è composto da membri eletti e da membri di diritto, come specificato nello Statuto. Sono eletti dall'Assemblea possibilmente n. 5 genitori dei bambini (nido e infanzia).

Art. 21 – COMPETENZE DEL COMITATO DI GESTIONE

- l) eleggere nel proprio seno il Presidente, il Vicepresidente;
- m) eleggere il Segretario Tesoriere anche al di fuori del suo seno;
- n) compilare i bilanci e il rendiconto finanziario da sottoporre al voto dell'Assemblea;
- o) proporre all'Assemblea le modifiche dello statuto;
- p) provvedere alla gestione amministrativa;
- q) stabilire l'importo della retta annuale per la frequenza e le eventuali agevolazioni per particolari situazioni;
- r) deliberare i regolamenti interni meramente esecutivi;
- s) deliberare le assunzioni del personale, nominare la coordinatrice pedagogica e stipulare contratti di lavoro;
- t) deliberare le costituzioni in giudizio di ogni genere;
- u) regolare in genere gli affari che interessano la scuola;
- v) approvare il piano dell'offerta formativa e i percorsi progettuali annuali, elaborati dal collegio docenti, tenendo conto delle proposte dei genitori, coerentemente con il progetto educativo Fism.

Art. 22 - COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice o da insegnante da lei designata.

Il Collegio dei Docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il P.T.O.F. e il P.A.I. che viene reso pubblico;

L'invito a partecipare al Collegio viene a volte esteso alle educatrici del Nido Integrato.

Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta al mese. Viene redatto sintetico verbale dal segretario che viene scelto al momento della riunione.

Art. 23 – CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio di Intersezione è composto dai docenti delle sezioni e, per ciascuna delle sezioni interessate, da un rappresentante eletto dai genitori dei bambini. Ha il compito di formulare proposte al Collegio dei Docenti, per le sue specifiche competenze; inoltre ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e bambini.

Il Consiglio di Intersezione si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e dura in carica un anno.

Art. 24 – RAPPORTI CON LA FISM PROVINCIALE

Questa scuola dell'Infanzia paritaria aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) mediante la federazione provinciale di Verona. Ferma restando la concezione pedagogica, educativa e formativa che la ispira, adotta le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

La quota associativa è comprensiva anche dei servizi che la FISM provinciale eroga alle scuole.

Art. 25 – L'ASSISTENZA SANITARIA

La Scuola dell'Infanzia si avvale del Servizio Sanitario e di Medicina Preventiva assicurato dall'Azienda Sanitaria ASL competente per il territorio.

Non può essere chiesta la somministrazione di farmaci di alcun genere ai bambini salvo terapie salvavita, opportunamente certificate dal medico competente.

E' richiesto di segnalare con certificato medico i bambini che necessitano di particolari diete o che presentano allergie alimentari.

La legge regionale n.1/2020 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2019 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali" della Regione Veneto in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità, dispone che qualunque assenza per malattia di qualsiasi durata necessita, per il rientro, della sola autocertificazione dei genitori e conseguente presa di responsabilità rispetto a quanto prescritto dal medico pediatra. I genitori dovranno sempre rispettare quanto prescritto dal medico curante (periodo di allontanamento, contumacia, terapia).

Eventuali assenze per altri motivi (familiari, viaggi ecc.) dovranno essere comunicate all'insegnante prima dell'assenza.

Allontanamento del minore (0-5 anni) dalla comunità:

I bambini che sono stati allontanati dall'asilo nido o dalla scuola dell'infanzia per sospetta malattia sono riammessi su autocertificazione del genitore che attesti di essersi attenuto alle indicazioni del medico curante per il rientro in collettività. **In caso di allontanamento per febbre il bambino deve essere tenuto in osservazione per almeno 24 ore prima del rientro.**

Nel caso in cui si verifichi una delle seguenti condizioni (di carattere indicativo), si suggerisce l'avviso al genitore ed il successivo allontanamento del minore dalla collettività:

Età	Febbre-malessere	Diarrea	Esantema (macchie diffuse) o eruzioni cutanee	Congiuntivite purulenta	Pediculosi	Vomito	Vescicole alla bocca
3 mesi -5 anni	≥ 37,5° esterna	Se più di 3 scariche liquide in 3 ore	Se esordio improvviso e non motivato da patologie precedenti (es. allergie)	In caso di occhi arrossati con presenza di secrezione gialla purulenta	Presenza di pidocchi o delle uova (lendini) nelle sedi	In caso di vomito ripetuto	Se due o più, con salivazione

					tipiche		
--	--	--	--	--	---------	--	--

Non vi sono controindicazioni alla frequenza per i bambini che portano apparecchi gessati, ortopedici, protesici o presentano punti di sutura purchè il bambino riesca a svolgere autonomamente le routine/attività presenti nella giornata scolastica.

Art. 26 – AFFEZIONE DA PIDOCCHI

In caso di affezione da pidocchi, il genitore non deve portare il bambino a scuola; deve effettuare lo specifico trattamento ed avvertire tempestivamente le insegnanti.

Il bambini verranno allontanati dalla comunità in presenza di pidocchi e lendini come previsto dal “Manuale per la prevenzione dell malattie infettive nelle comunità infatili e scolastiche” della Regione Veneto.

Art. 27 – OCCORRENTE PER LA SCUOLA

- Cambio completo contrassegnato (calzini, pantaloni, maglietta, biancheria intima, ...) per tutti i bambini da usarsi in caso di necessità.
- 1 sacchetto di stoffa contenente il cambio completo
- Per il riposo dei piccoli: un cuscino e una coperta (o asciugamano nei periodi più caldi), sempre contrassegnati.

Le insegnanti consigliano di fare indossare ai bambini vestiti pratici (evitare cinture, bretelle, salopette) e scarpe con lo strapp. Non è consentito dare ai bambini, al momento dell’ingresso a scuola merendine, caramelle, dolciumi in quanto potrebbero essere presenti situazioni di allergie o intolleranze che vanno tenute sotto controllo.

(oggetto transizionale)

Art. 28 - FESTEGGIAMENTI

Nel giorno del compleanno del vostro bambino, chi lo desiderasse può portare qualche torta confezionata (preferibilmente senza crema o panna). La cucina declina ogni responsabilità sulle stesse dal momento in cui viene seguito il sistema H.A.C.C.P..

CONCLUSIONI

Versione aggiornata come da delibera del Comitato di Gestione del 04/12/2024.

Il presente regolamento andrà in vigore a partire il prossimo anno scolastico 2025/2026 e relative graduatorie che ne determinano l’accesso. Rimarrà in vigore fino a nuove disposizioni.

Per tutto ciò che non è definito nel presente regolamento si demanda allo Statuto o alla normativa vigente.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Michele Marogna

Noi sottoscritti,
genitori dell'alunno/a, dichiariamo di
aver preso visione del regolamento anno scolastico 2025/2026, impegnandoci a rispettarlo, a farlo
rispettare a nostro/a figlio/a e a conservarlo per i successivi anni scolastici.

Caprino Veronese, li _____

Firma madre Firma padre

Prot. N. 396 O / 1-b

Caprino Veronese, 24/10/2025

**OGGETTO: ORGANI COLLEGIALI SCOLASTICI - Anno Scolastico 2025/2026
Nomina e Composizione del CONSIGLIO DI INTERSEZIONE della Scuola dell'Infanzia
"San Pancrazio" di Caprino Veronese**

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

- A seguito dello svolgimento dell'Assemblea Generale effettuata in data 21 ottobre 2025 in presenza,
- Preso atto dello svolgimento delle elezioni dei genitori rappresentanti di sezione per la Scuola dell'Infanzia, relative all'anno scolastico 2025/2026, e svoltesi in data 21 ottobre 2025 a seguito della succitata Assemblea Generale,
- Visto l'esito delle elezioni di cui sopra,
- Visto il verbale dell'Assemblea del 21 ottobre 2025 e di cui all'oggetto,
- Vista la vigente normativa,

DECRETA

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE della Scuola dell'Infanzia "San Pancrazio" di Caprino Veronese, per l'anno scolastico 2025/2026, è così composto:

Sezione Ruscello

Insegnanti: FORADORI MARIA GRAZIA e SALOMONI BIANCA
Primo rappresentante: BRENTGANI ALESSANDRA
Secondo rappresentante: BRANZI ILARIA

Sezione Cielo

Insegnanti: ALBERTI SARA e LUCCHESI MICHELA
Primo rappresentante: CORAZZA ANNA
Secondo rappresentante: BERTARINI MARIKA

Sezione Bosco

Insegnanti: RIGO GIULIA e CONSOLINI MARTINA
Primo rappresentante: ZANINELLI NICOLE
Secondo rappresentante: ZARDINI CHIARA

Sezione Prato

Insegnanti: VALBUSA VALENTINA
Primo rappresentante: ZAMUNER BEATRICE
Secondo rappresentante: CORAZZA ANNA

Il Presidente del Comitato di Gestione

Marogna Michele



Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "San Pancrazio"

CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2025-2026

INIZIO BAMBINI GIA' FREQUENTANTI IL NIDO 2025	MARTEDI' 2 SETTEMBRE
INIZIO NUOVI ISCRITTI INFANZIA	GIOVEDI' 4 SETTEMBRE 2025
INIZIO BAMBINI GIA' FREQUENTANTI L' INFANZIA 2025	MARTEDI' 9 SETTEMBRE
INIZIO ANNO SCOLASTICO 2025	MERCOLEDI' 10 SETTEMBRE
TERMINE DELLE LEZIONI	VENERDI' 26 GIUGNO 2026

FESTIVITA' OBBLIGATORIE E VACANZE SCOLASTICHE

TUTTI I SABATI E LE DOMENICHE

VACANZE DI NATALE – DA MERCOLEDI' 24/12/2025 A MARTEDI' 06/01/2026
(RITORNO A SCUOLA MERCOLEDI' 7 GENNAIO
2026)

VACANZE DI CARNEVALE – DA LUNEDI' 16/02/2026 A MERCOLEDI' 18/02/2026
(RITORNO A SCUOLA GIOVEDI'
19/02/2026)

VACANZE DI PASQUA – DA GIOVEDI' 02/04/2026 A MARTEDI' 07/04/2026
(RITORNO A SCUOLA MERCOLEDI'
08/04/2026)

LUNEDI' 1 GIUGNO 2026 - PONTE FESTA NAZIONALE DELLA REPUBBLICA
(RITORNO A SCUOLA MERCOLEDI'
03/06/2026)

Presentato ed approvato dal Comitato di Gestione il 06/05/2025

Il Presidente del Comitato di Gestione
Michele Marogna